



RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA **2019**

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.

“I positivi dati del bilancio consolidato 2019 hanno dimostrato la capacità dell’azienda di rispettare le linee guida strategiche comunicate in fase di IPO.”

www.radici.it

info@radici.it

SOMMARIO

DATI DI SINTESI	1
DATI SOCIETARI DI RADICI PIETRO	2
ORGANI SOCIALI DI RADICI PIETRO	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
Struttura del Gruppo	5
Composizione del Gruppo	5
Indicatori alternativi di performance	6
Analisi della situazione economico patrimoniale e finanziaria di Radici Pietro	7
Profili di rischio dell'attività	14
Attività di Ricerca e Sviluppo	15
Altre informazioni	16
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019	17
Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro	19
BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO	20
Prospetti contabili consolidati	21
Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato	26
Area di consolidamento	27
Principi di consolidamento	27
Principi contabili	29
Nota integrativa: informazioni sulla situazione economico patrimoniale finanziaria	42
ATTIVO	42
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	51
CONTO ECONOMICO	57
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE	65
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'	69
Contatti	72

“I positivi dati del bilancio consolidato 2019 hanno dimostrato la capacità dell’azienda di rispettare le linee guida strategiche comunicate in fase di IPO.”

DATI DI SINTESI¹

- RICAVI DELLE VENDITE - 1,4%
- EBITDA + 46,7%
- RISULTATO NETTO + 293,6%
- Posizione Finanziaria Netta in miglioramento per Euro 7,6 Milioni

¹ dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018 hanno l'obiettivo di rappresentare gli effetti patrimoniali finanziari economici delle operazioni rappresentate nel Documento di Ammissione della Società funzionali all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari nel mercato AIM Italia, avviate in data 26 luglio 2019. L'efficacia di tali operazioni, deliberate dall'assemblea dei soci in data 14 giugno 2019 era stata sospensivamente condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni, condizione verificatasi in data 24 luglio 2019.

DATI SOCIETARI DI RADICI PIETRO

- Sede Legale
Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.
Via Cav. Pietro Radici, 19
24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)
- Dati Legali
Capitale Sociale Euro: 36.813.670
N. azioni ordinarie prive di valore nominale: 8.617.313
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Bergamo: 00217360163
Sito Istituzionale: www.radici.it

ORGANI SOCIALI DI RADICI PIETRO

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a., Capogruppo del Gruppo Radici Pietro, ha adottato il cosiddetto “sistema tradizionale” di gestione e controllo.

- Consiglio di Amministrazione²

Radici Marco Antonio	Presidente
Radici Palmiro	Vice Presidente
Palazzi Ivan	Amministratore Delegato
Stephenens Sifontes Aineta Mery	Consigliere
Natali Giovanni	Consigliere
Patriarca Sergio ³	Consigliere Indipendente

- Collegio Sindacale⁴

Negretti Giambattista	Presidente
Mazzuccotelli Tiziano	Sindaco effettivo
Grossi Stefano	Sindaco effettivo
Botta Giuseppe	Sindaco supplente
Laratta Alfonso	Sindaco supplente

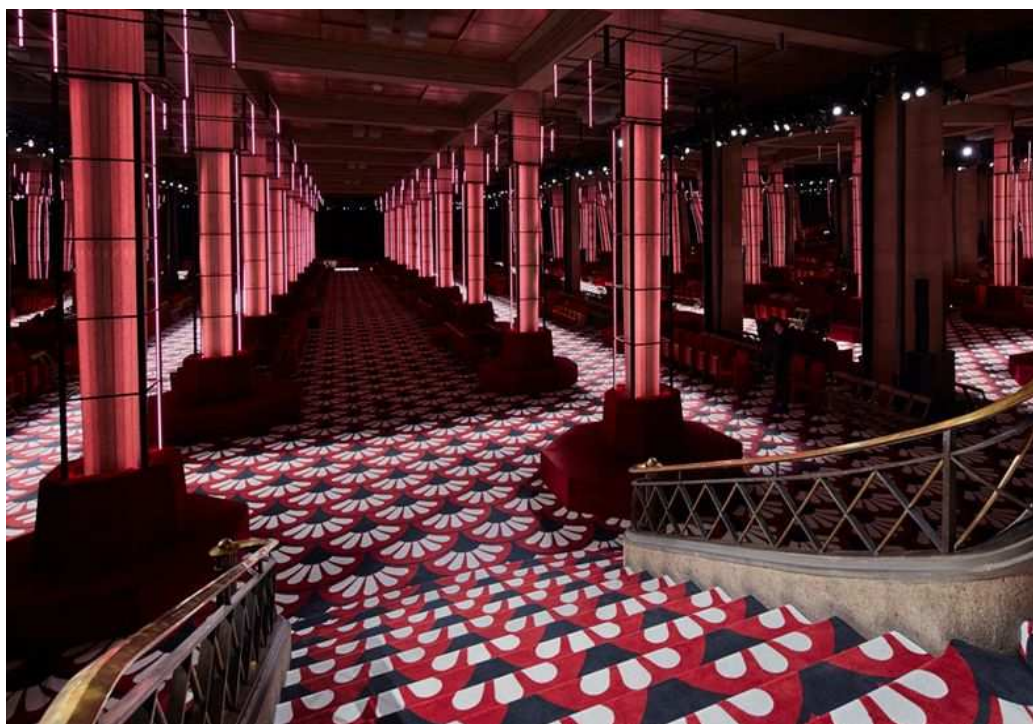
- Società di Revisione Legale
MAZARS ITALIA S.P.A.

² Il Consiglio di Amministrazione, composto da sei membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 giugno 2019 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

³ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dello Statuto vigente di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

⁴ Il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 giugno 2017 e rimarrà in carica per il triennio 2017-2019.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Struttura del Gruppo



Composizione del Gruppo

Il “Gruppo Radici Pietro” include al 31 dicembre 2019 Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la “Capogruppo”, ovvero “Radici Pietro”, ovvero la “Società”) e le sue controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Radici Hungary	Società produttiva in Ungheria
Radici USA	Società distributiva in America
Sit-IN Sud	Società distributiva in Francia
Sit-IN Poland	Società distributiva in Polonia
Sit-IN Cz	Società distributiva in Repubblica Ceca
Sit-IN Sport Impianti	Società per l'installazione di erba sintetica
Radici UK inc. in Liquidazione	

Nell’ambito del processo che ha portato la Società a vedere ammessi alle quotazioni sul mercato AIM Italia i propri strumenti finanziari, l’*advisor* finanziario, incaricato di prestare la propria attività di assistenza e consulenza all’interno del processo di quotazione, sentito il *Global Coordinator*, ha prospettato alla società emittente una riorganizzazione societaria volta ad escludere Roi Automotive Technologies S.r.l. (“ROI”) dal perimetro di consolidamento. Tale riorganizzazione ha avuto l’obiettivo di valorizzare al meglio le attività “core” della società emittente e, di conseguenza, aumentare le possibilità di buon esito della quotazione. Per questa ragione, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019 la Società ha ceduto all’azionista di controllo Miro Radici Family of Companies S.p.A. (“MRFoC”) una quota di partecipazione al capitale sociale di ROI pari al 51%.

L'evento, a partire dalla data citata, ha costituito quindi la variazione di area di consolidamento rispetto al perimetro preso a riferimento per la redazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, ma che permettono di commentare l'andamento del business del Gruppo Radici Pietro.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business del Gruppo Radici Pietro nelle sezioni "Dati di sintesi", "Relazione degli amministratori sulla gestione" e all'interno della "Nota integrativa".

Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo Radici Pietro potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo nell'ambito delle proprie relazioni finanziarie periodiche annuali e semestrali:

L'EBITDA: definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.

Capitale immobilizzato: definito come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività circolanti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività a breve termine, dei ratei e risconti netti.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche, i debiti verso soci per finanziamenti ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Posizione finanziaria netta normalizzata: la Posizione finanziaria netta sopra definita, nella quale i debiti verso soci per finanziamenti sono rettificati per tener conto (i) degli accordi sottoscritti tra la Società e l'azionista di maggioranza Miro Radici Family of companies S.p.A. con riferimento alla modalità di regolazione del corrispettivo di vendita definito per la cessione del 51% al capitale sociale della partecipata ROI e del residuo 49%, qualora la Opzione Put venisse esercitata; (ii)

della messa in vendita del 49% del capitale sociale di ROI deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2019.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Analisi della situazione economico patrimoniale e finanziaria di Radici Pietro

La presente Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019 è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art.2428 cod. civ.. La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'andamento del Gruppo Radici Pietro.

L'andamento del Gruppo è espresso attraverso prospetti riclassificati dei saldi del bilancio annuale consolidato ("**Dati Consolidati**") oggetto dell'odierna approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, anche nella forma di schemi sintetici pro-forma ("**Dati Pro-Forma**"). A questo proposito, si deve rappresentare che

- a) i Dati Pro-forma 2019 sono stati predisposti per rappresentare la contribuzione economico patrimoniale consolidata del medesimo periodo di consolidamento rappresentato nei dati Dati Pro-forma 2018 e per garantire quindi la comparabilità rispetto a questi ultimi;
- b) i Dati Pro-forma 2018 rappresentano i dati consolidati della gestione 2018, tenuto conto delle assunzioni che hanno costituito di Documento di Ammissione trasmesso a Borsa Italia il 24 luglio 2019 e pubblicato sul sito internet della Società. I Dati Pro-Forma erano stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi derivanti (i) dalla cessione della quota di controllo di ROI, (ii) dalle delibere assunte dalla assemblea degli azionisti della Società in data 14 giugno 2019, (iii) dall'impegno assunto da MRFOC di convertire in capitale una porzione del credito per finanziamento fruttifero di interessi precedentemente erogato;
- c) gli effetti economici derivanti dalla cessione della quota di controllo di ROI sono inclusi nei saldi della colonna Dati Pro-forma 2019, mentre le regole di costruzione del Pro Forma 2018, a suo tempo elaborato per riflettere le assunzioni che hanno costituito di Documento di Ammissione, hanno richiesto che gli stessi si ritenessero già realizzati alla data di apertura del periodo 2018 e quindi risultassero direttamente tra i saldi di patrimonio netto.

Conto Economico riclassificato	2019	Inc.%	31-12-2019 Pro Forma	Inc.%	2018	Inc.%	31-12-2018 Pro Forma	Inc.%	Variazione	Variazione Pro Forma
Ricavi delle vendite	66.053	100%	59.442	100%	77.740	100%	60.258	100%	-11.687	-816
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di la	1.032	1,6%	776	1,3%	-437	-0,6%	-50	-0,1%	1.469	826
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-18	0,0%	0	0,0%	-549	-0,7%	0	0,0%	531	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	496	0,8%	257	0,4%	900	1,2%	617	1,0%	-404	-360
Altri ricavi e proventi	3.506	5,3%	3.386	5,7%	1.317	1,7%	1.248	2,1%	2.189	2.138
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.069	107,6%	63.861	107,4%	78.971	101,6%	62.073	103,0%	-7.902	1.788
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-33.845	-51,2%	-30.824	-51,9%	-37.724	-48,5%	-30.514	-50,6%	3.879	-310
Servizi	-17.556	-26,6%	-15.988	-26,9%	-18.605	-23,9%	-15.542	-25,8%	1.049	-446
Godimento di beni di terzi	-691	-1,0%	-661	-1,1%	-640	-0,8%	-617	-1,0%	-51	-44
Personale	-11.684	-17,7%	-9.332	-15,7%	-14.764	-19,0%	-9.449	-15,7%	3.080	117
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di con	266	0,4%	368	0,6%	-743	-1,0%	-700	-1,2%	1.009	1.068
Oneri diversi di gestione	-745	-1,1%	-645	-1,1%	-708	-0,9%	-629	-1,0%	-37	-16
COSTI DELLA PRODUZIONE	-64.255	-97,3%	-57.082	-96,0%	-73.184	-94,1%	-57.451	-95,3%	8.929	369
EBITDA	6.814	10,3%	6.779	11,4%	5.787	7,4%	4.622	7,7%	1.027	2.157
<i>EBITDA Margin (%)</i>	10,3 %		11,4 %		7,4 %		7,7 %		2,9 %	3,7 %
Ammortamenti	-3.219	-4,9%	-2.795	-4,7%	-3.373	-4,3%	-2.593	-4,3%	154	-202
Svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%	-170	-0,2%	-170	-0,3%	170	170
EBIT	3.595	5,4%	3.984	6,7%	2.244	2,9%	1.859	3,1%	1.351	2.125
<i>EBIT Margin (%)</i>	5,4 %		6,7 %		2,9 %		3,1 %		2,6 %	3,6 %
Saldo gestione finanziaria	1.888	2,9%	2.029	3,4%	-780	-1,0%	-361	-0,6%	2.668	2.390
Proventi finanziari	3.334	5,0%	3.333	5,6%	332	0,4%	394	0,7%	3.002	2.939
Oneri finanziari	-1.446	-2,2%	-1.304	-2,2%	-1.112	-1,4%	-755	-1,3%	-334	-549
Rettifiche di attività finanziarie	-257	-0,4%	-257	-0,4%	-12	0,0%	-12	0,0%	-245	-245
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.226	7,9%	5.756	9,7%	1.452	1,9%	1.486	2,5%	3.774	4.270
Imposte	-173	-0,3%	-167	-0,3%	-66	-0,1%	-66	-0,1%	-107	-101
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.053	7,6%	5.589	9,4%	1.386	1,8%	1.420	2,4%	3.667	4.169
<i>Net Profit Margin (%)</i>	7,6 %		9,4 %		1,8 %		2,4 %		5,9 %	7,0 %

Note: (1) = I dati consolidati pro forma 2019 sono stati predisposti per rappresentare la contribuzione economico patrimoniale consolidata del medesimo periodo di consolidamento rappresentato nei dati pro forma 2018 e per garantire quindi la comparabilità rispetto a questi ultimi.

Note: (2) = I dati Pro Forma 2018 hanno l'obiettivo di rappresentare gli effetti patrimoniali finanziari economici delle operazioni rappresentate nel Documento di Ammissione della Società funzionale all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari nel mercato AIM Italia, avviate in data 26 luglio 2019. L'efficacia di tali operazioni, deliberate dall'Assemblea dei soci in data 14 giugno 2019 erano state sospensivamente condizionate all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni.

I ricavi delle vendite Pro Forma realizzati nel 2019 fanno registrare un decremento netto pari al 1,4% rispetto al pari periodo dello scorso anno.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi Pro Forma del Gruppo Radici Pietro conseguiti nel 2019 e confrontati con il pari periodo 2018 Pro Forma.

Fatturato per area geografica	2019	Inc.%	2019 Adjed ⁽²⁾	Inc.%	2018	Inc.%	2018 - Pro Forma (1)	Inc.%	Variazione	Variazione (1)
Italia	32.494	49%	26.075	44%	43.399	56%	25.917	43%	-10.905	158
UE	19.602	30%	19.410	33%	18.152	23%	18.152	30%	1.450	1.258
Stati Uniti	12.821	19%	12.821	22%	10.318	13%	10.318	17%	2.503	2.503
Resto del Mondo	1.135	2%	1.135	2%	5.871	8%	5.871	10%	-4.736	-4.736
Totale	66.053	100%	59.442	100%	77.740	100%	60.258	100%	-11.687	-816

La ripartizione per area geografica del fatturato Pro Forma non evidenzia significativi scostamenti rispetto al pari periodo dello scorso anno.

Il Gruppo Radici Pietro ha confermato le *performance* all'interno del mercato Europeo (77% di incidenza) mentre ha potuto recuperare la riduzione evidenziata nell'area geografica "Resto del mondo" grazie ad un importante incremento di fatturato verso gli Stati Uniti (+24,3% rispetto al 31 dicembre 2018 Pro Forma).

La riduzione riscontrata nel "Resto del mondo" è da attribuire principalmente alla riduzione di commesse spot di prodotti di Pavimentazione Tessile destinati al settore *Residenziale & Contract*.

L'incremento di vendite negli Stati Uniti è da ricondurre alla crescita del fatturato pro-forma di prodotti destinati al settore Marine e Automotive.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi Pro Forma del Gruppo conseguiti nel 2019 confrontati con 2018 Pro Forma.

Fatturato per mercato di sbocco	2019	Inc. %	2019 Adjed ⁽¹⁾	Inc. %	2018	Inc. %	2018 - Pro Forma (1)	Inc. %	Variazione	Variazione (1)
Marine	8.633	13%	8.633	15%	6.798	9%	7.815	13%	1.835	818
Pavimentazione Tessile	26.984	41%	26.984	45,4%	29.176	37,5%	29.487	48,9%	-2.192	-2.503
Sportivo	12.014	18%	12.014	20,2%	12.268	15,8%	12.013	19,9%	-254	1
Automotive	18.421	28%	11.810	19,9%	29.498	37,9%	10.943	18,2%	-11.077	867
Totale	66.053	100%	59.442	100%	77.740	100%	60.258	100%	-11.687	-816

Si evidenziano le buone performance del fatturato realizzato nel mercato Marine (+10,5%) e Automotive (+7,9%) compensate da una lieve diminuzione dei risultati ottenuti dal settore della Pavimentazione Tessile (-8,5%). Risulta invariato il settore Sportivo.

Il Gruppo Radici Pietro consolida la crescita nella divisione Marine per effetto delle importanti commesse acquisite nei mercati statunitense e italiano sia per quanto concerne le forniture per nuove costruzioni che per i *refitting* trainata dal mercato di riferimento e da un miglior posizionamento competitivo della Società grazie alla continua ricerca di prodotti e servizi innovativi.

Innovazione e alta affidabilità dei prodotti sono risultati essere fattori determinanti anche per il mercato Automotive che, malgrado il negativo *outlook* di mercato, hanno permesso di acquisire nuove importanti commesse, di durata pluriennale.

Il fatturato 2019 ottenuto nel settore Sportivo rimane pressoché invariato rispetto al precedente periodo, mentre il settore della Pavimentazione Tessile risente dello slittamento per ritardi imputabili principalmente a fattori esterni che hanno procrastinato l'esecuzione e il completamento di alcune commesse.

Ancora una volta si sottolinea l'estrema importanza del livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dal Gruppo che è risultato fondamentale ai fini della crescita e del contenimento dei rischi esterni.

La posta Altri ricavi e proventi registra un significativo incremento portato, per Euro 2 milioni, dall'effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI. L'evento ha permesso il realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto realizzati tra le società del medesimo perimetro di consolidamento.

I Costi della Produzione Pro Forma pari a Euro 57,082 milioni, risultano in lieve calo in valore assoluto (- Euro 0,369 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 Pro Forma), con un'incidenza percentuale, rispetto ai ricavi, in lieve aumento rispetto al pari periodo 2019 (96,0% rispetto a 95,3%).

I Costi per Servizi Pro Forma pari ad Euro 15,988 milioni risultano in aumento rispetto al 2018 Pro Forma (+ Euro 0,446 milioni). Tale incremento è da attribuire al diverso mix produttivo, che ha richiesto un maggior ricorso di lavorazioni esterne previste su alcune tipologie di prodotti. Si riduce tuttavia il costo del Personale Pro Forma (-1,2% rispetto al periodo precedente) che si attesta a Euro 9,332 milioni, grazie alle attività di continua ottimizzazione delle risorse interne.

L'EBITDA Pro Forma 2019 ammonta a complessivi Euro 6,779 milioni e fa registrare un incremento in valore assoluto di Euro 2,157 milioni (Euro 4,622 milioni nel 2018 Pro Forma) che, rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, corrisponde ad un incremento pari al 46,7%. L'incidenza dell'EBITDA Pro Forma rispetto al fatturato passa dal 7,7% nel 2018 Pro Forma al 11,4% del 2019 Pro Forma, registrando quindi un miglioramento del 46,7%. Al risultato di periodo ha contribuito anche l'effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI, come sopra indicato.

L'EBIT (Risultato Operativo) Pro Forma risulta pari a Euro 3,984 milioni, in aumento del 114,3% rispetto a Euro 1,859 milioni del 2018 Pro Forma. Rimane pressoché invariata l'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti rispetto al fatturato. L'incidenza dell'EBIT rispetto al fatturato passa dal 3,1% nel 2018 Pro Forma al 6,7% nel 2019 Pro Forma, registrando un aumento del 114,3%.

Il saldo della gestione finanziaria fa registrare un miglioramento netto di Euro 2,39 milioni Pro Forma rispetto al periodo precedente essendo passato da un risultato negativo per Euro 0,361 milioni nel 2018 Pro Forma a un risultato positivo pari a Euro 2,029 milioni nel 2019 Pro Forma. Nello specifico, si evidenzia un aumento dei proventi finanziari riconducibili al deconsolidamento della partecipazione in ROI (proventi per Euro 3,229 milioni), controbilanciato solo in parte da un incremento per Euro 0,549 degli oneri finanziari passivi netti registrati nel 2019, incremento connesso in particolare alla valorizzazione al costo ammortizzato di posizioni dell'attivo circolante che hanno portato maggiori oneri per Euro 0,341 milioni.

Il Risultato Netto Pro Forma di pertinenza del Gruppo, pari a Euro 5,588 milioni, risulta in significativamente aumento rispetto al pari periodo dell'anno precedente, dato Pro Forma, con un'incidenza del 9,4% sui ricavi rispetto allo 2,2% del pari periodo dell'esercizio precedente.

In conclusione, pur non considerando la positiva contribuzione al risultato economico 2019 derivante dal combinato effetto della perdita di controllo della partecipazione in ROI e dalle valutazioni conseguenti alla messa in vendita del residuo 49% prima descritte, la gestione economica di gruppo arriva a consuntivare risultati positivi sia in termini di valore assoluto, sia in termini percentuali dell'EBITDA e dell'EBIT come sopra illustrato. Ciò grazie ad un attento utilizzo delle risorse produttive sia della Società RPIB sia delle sue controllate orientate alla politica di miglioramento continuo delle *performance* aziendali interne ed esterne. La gestione finanziaria, per nuovi eventi occorsi nel corso dell'esercizio in commento, ha tuttavia penalizzato il risultato netto 2019 rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo facente capo a Radici Pietro al 31 dicembre 2019 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18 Pro-Forma ⁽¹⁾	Variazione	Variazione Pro-Forma ⁽¹⁾
Immobilizzazioni immateriali	1.403	536	279	867	1.124
Immobilizzazioni materiali	32.803	41.700	34.104	-8.897	-1.301
Partecipazioni	12	377	1.322	-365	-1.310
CAPITALE IMMOBILIZZATO	34.218	42.613	35.705	-8.395	-1.487
Rimanenze	21.364	21.458	20.128	-94	1.236
Immobilizzazioni materiali destinate alla vend.	1.384	1.357	1.357	27	27
Crediti commerciali	16.005	22.371	14.538	-6.366	1.467
Crediti vs controllante	2.992	0	3.085	2.992	-93
Crediti tributari	1.178	1.512	1.353	-334	-175
Imposte anticipate	298	1.217	336	-919	-38
Crediti verso altri	25	21	8	4	17
Ratei e risconti attivi	342	213	167	129	175
Debiti commerciali	-14.144	-18.144	-14.661	4.000	517
Debiti tributari	-352	-663	-418	311	66
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	-598	-823	-493	225	-105
Altri Debiti	-990	-1.544	-1.015	554	25
Ratei e risconti passivi	-152	-175	-169	23	17
CCN - Capitale Circolante Netto	27.352	26.800	24.216	552	3.136
Crediti Immobilizzati	953	900	887	53	66
Altri titoli immobilizzati	100	100	100	0	0
Fondo per trattamento di quiesc. e obb. simili	-133	-104	-104	-29	-29
Debiti per imposte anche differite	-4.924	-5.094	-5.039	170	115
Altri Fondi rischi	-72	-105	-105	33	33
Trattamento di Fine Rapporto	-1.677	-2.428	-1.704	751	27
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZ.	-5.753	-6.731	-5.965	978	212
CAPITALE INVESTITO NETTO	55.817	62.682	53.956	-6.865	1.861
Disponibilità liquide	2.948	1.262	272	1.686	2.676
Attività finanz. non immobilizzate	3.175	0	0	3.175	3.175
Debiti verso soci per finanziamenti	-6.438	-10.811	-6.439	4.373	1
Debiti verso banche	-20.351	-26.239	-21.671	5.888	1.320
Debiti verso altri fin.tori	-1.571	-8.692	-1.839	7.121	268
Altri debiti finanziari	0	-705	0	705	0
PFN	-22.037	-45.185	-29.677	23.148	7.640
Capitale sociale	-36.814	-25.600	-25.600	-11.214	-11.214
Riserve e Risultato d'esercizio	3.034	8.103	1.321	-5.069	1.713
TOTALE MEZZI PROPRI	-33.780	-17.497	-24.279	-16.283	-9.501
TOTALE FONTI	-55.817	-62.682	-53.956	6.865	-1.861

Vale premettere che i saldi della colonna 2018 esposta nelle precedenti relazioni consolidate è stata modificata con la sola finalità di rendere meglio comparabili i risultati in commento. Alla riga "Crediti vs controllante" il prospetto sopra illustrato espone il saldo pari a Euro 3,085 milioni precedente incluso nella posta "Crediti immobilizzati".

Il capitale circolante netto pro-forma al 31 dicembre 2019 mostra un incremento (Euro 3,136 milioni) rispetto al 31 dicembre 2018 Pro Forma causato principalmente dall'aumento dei crediti

commerciali, riconducibile maggiormente ad incrementi di fatturato verso clienti con termini di pagamento più elevati rispetto il precedente esercizio, nonché dal contestuale decremento dei debiti commerciali e dall'aumento delle rimanenze. Tali variazioni sono essenzialmente dovute al diverso sviluppo del *business*.

La posizione finanziaria netta pro-forma normalizzata al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 18,773 milioni, in miglioramento per Euro 4,465 milioni rispetto al precedente esercizio ed è composta per (i) per Euro 20,351 milioni da posizioni di debito verso le banche (Euro 21,671 milioni nel precedente esercizio), (ii) per Euro 1,570 milioni da debiti verso altri finanziatori (Euro 1,839 milioni nel precedente esercizio), nonché (iii) da disponibilità liquide e crediti finanziari correnti a saldo rispetto ai valori indicati.

Il patrimonio netto pro-forma è pari a Euro 33,780 milioni rispetto a Euro 24,279 milioni del precedente esercizio ed è variato, oltre che per il risultato d'esercizio 2019 e alle variazioni delle riserve per traduzione dei bilanci delle società controllate espressi in divisa diversa dall'Euro e nonché per:

- l'aumento del capitale milioni riservato al socio Miro Radici Family of companies S.p.A. ("MRFoC"), con emissione di azioni senza valore nominale; l'aumento di capitale è stato sottoscritto mediante la conversione in capitale di una porzione di credito vantato dalla MRFoC verso la Società a titolo di finanziamento soci per il medesimo valore nominale.
- l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 6,2 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, oltre all'emissione dei warrant e dall'aumento di capitale sociale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi.

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-19	31-dic-18	31-dic-18 Pro-Forma ⁽¹⁾	Variazione	Variazione Pro-Forma ⁽¹⁾
A. Cassa	9	13	10	-4	-1
B. Depositi bancari e postali	2.939	1.249	262	1.690	2.677
C. Titoli detenuti per la negoziazione	3.175	0	0	3.175	3.175
D. Liquidità (A) + (B) + (C)...	6.123	1.262	272	4.861	5.851
E. Crediti finanziari correnti	200	0	0	200	200
F. Debiti bancari correnti	-10.667	-10.310	-10.310	-357	-357
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.594	-8.142	-1.626	6.548	32
H. Altri debiti finanziari correnti	-1.077	-8.873	-1.314	7.796	237
I. Indebitamento finanziario corrente	-13.338	-27.325	-13.250	13.987	-88
J. Indeb. finanz. corrente netto (I) - (E) - (D)	-7.015	-26.063	-12.978	19.048	5.963
N. Indeb. Finanz. non corrente (K) + (L) + (M)	-15.022	-19.122	-16.699	4.100	1.677
O. Indeb. finanziario netto (J) + (N)	-22.037	-45.185	-29.677	23.148	7.640
O. Indebitamento finanziario netto	-22.037	-45.185	-29.677	23.148	7.640
P. Normalizzazione	3.264	0	6.439	3.264	-3.175
Q. Indeb. Finanz. netto normalizzato (O) - (P)	-18.773	-45.185	-23.238	26.412	4.465

Principali indicatori di performance del Gruppo

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Radici Pietro, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

Indicatori economici	2019	2019 Pro Forma	2018	2018 Pro Forma
Ricavi delle vendite	66.053	59.442	77.740	60.258
EBITDA	6.814	6.779	5.787	4.622
EBITDA % sui ricavi	10,3%	11,4%	7,4%	7,7%
EBIT	3.595	3.984	2.244	1.859
EBIT % sui ricavi	5,4%	6,7%	2,9%	3,1%
EBT	5.226	5.756	1.452	1.486
EBT % sui ricavi	7,9%	9,7%	1,9%	2,5%
Risultato netto	5.053	5.589	1.386	1.420
Risultato netto % sui ricavi	7,6%	9,4%	1,8%	2,4%

Indicatori patrimoniali	31-dic-19	31-12-2019 Pro Forma	31-dic-18	31-12-2018 Pro Forma
Capitale Circolante Netto	27.352	27.352	26.800	24.216
Capitale Investito Netto	55.817	55.817	62.682	53.956
Posizione Finanziaria Netta	-22.037	-22.037	-45.185	-29.677
Indici di rotazione				
Indice di rotazione dei crediti commerciali	88	98	105	88
Indice di rotazione dei debiti commerciali	100	110	118	116
Indice di rotazione del magazzino	118	131	101	122

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019, il Gruppo Radici Pietro ha effettuato investimenti pari a Euro 4,109 milioni per immobilizzazioni immateriali e materiali.

Si segnala che gli investimenti di periodo sono principalmente riconducibili alla controllante Radici Pietro ed, in particolare, attengono a:

- costi di quotazione della Società all'AIM Italia;
- installazione e *revamping* nuova linea di finissaggio Seller per tappeti e moquette tessuta;
- parziale rifacimento della copertura del capannone industriale situato in Cazzano S. Andrea (BG);
- adeguamenti degli ambienti di lavoro in funzione della normativa vigente in materia di igiene e di sicurezza;
- sviluppo di un sistema di controllo ed interfaccia con tutti gli impianti di servizio denominato "Scada", per monitorare ed ottimizzare l'utilizzo di risorse energetiche.

La maggior parte di tali investimenti è già stata onorata nel corso del 2019 con risorse finanziarie generate internamente.

Profili di rischio dell'attività

1. Rischio di mercato

L'elevata diversificazione dei prodotti e lo sviluppo di un presidio dei mercati a livello globale attenuano la dipendenza da singoli settori di mercato altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti, di innovazione, di affidabilità e di prezzi nonché la stagnazione dell'economia mondiale, e limitano pertanto i rischi esterni legati ai diversi business a cui il Gruppo Radici Pietro si rivolge.

Tuttavia, si deve segnalare che, nel periodo di redazione del presente bilancio, il nostro paese e l'intera comunità mondiale si stanno confrontando con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus. Nel nostro paese, gli effetti sono già molto gravi, in primo luogo per la salute pubblica e il sistema sanitario. Ovviamente, anche il sistema economico sta subendo pesanti contraccolpi. Allo stato attuale è difficile prevederne quantitativamente gli effetti, che sono connessi, nella fattispecie, soprattutto al termine della fase di emergenza e, pertanto, al ripristino della piena operatività.

In questa fase molto critica, gli amministratori della Società stanno attentamente monitorando l'evoluzione della situazione, nelle sue implicazioni socio sanitarie ed economiche, dando assoluta priorità ad attuare tutte le misure ritenute necessarie e opportune per garantire la salute dei lavoratori; parallelamente, sono attuate le misure necessarie per garantire la prosecuzione delle attività aziendali, contenendo i costi e mantenendo la continuità aziendale in funzione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come sarà infra rappresentato.

2. Rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, il Gruppo Radici Pietro risulta soggetto al rischio della fluttuazione dei tassi di cambio relativamente agli acquisti e/o vendite di beni e servizi, nonché sui conti correnti e sui finanziamenti denominati in valuta diversa rispetto all'euro. Il Gruppo Radici Pietro è per lo più esposto al rischio valutario sui seguenti cambi: €/USD; €/HUF, €/CZK, €/PLN. Le strategie di copertura adottate prevedono prevalentemente lo sfruttamento della naturale copertura fra posizioni creditorie e debitorie in valuta diversa da quella locale.

3. Rischi di natura interna

Si precisa che non esistono particolari criticità.

4. Rischio di liquidità

Si fa presente che l'attuale esposizione finanziaria del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019 – dati pro-forma ammonta a Euro 22,037 milioni. Tale rischio risulta attenuato anche in considerazione che il Gruppo Radici Pietro ha un valore di *assets* produttivi che a costi storici ammonta a Euro 33,803 milioni, la cui consistenza in termini di tecnologia e vita utile residua è

considerata di grande valore. Si rinvia alla successiva sezione “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2019”, nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dalla Società per contenere il rischio di liquidità derivante dall’emergenza sanitaria dovuta al Covid 19.

5 Rischio di tasso di interesse

I piani di riposizionamento della strategia aziendale, unitamente al piano di razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse interne, hanno permesso di perseguire anche una riduzione del costo del capitale di debito mitigando il rischio di variazione del tasso di interesse.

6 Rischio di credito

Il Gruppo Radici Pietro non è particolarmente esposto in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente inoltre che una buona parte dei crediti in capo alla Società sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Tenuto conto della già citata pandemia che ha colpito tutti gli Stati, dove opera la clientela del gruppo, non è possibile escludere che i crediti vantati dal Gruppo Radici Pietro verso i terzi possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi.

Attività di Ricerca e Sviluppo

15

L’attività di ricerca e Sviluppo è condotta in capo alla Società che, nel corso del 2019, ha proseguito l’attività di ricerca, sviluppo ed innovazione concentrando i propri sforzi sui progetti elencati di seguito:

- Innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale l’ottimizzazione di tintoria, tessitura, agugliati, finissaggio, finissaggio Seller, nuovo metodo di posa; nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, nuova gestione del trattamento degli scarti produttivi;
- Innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti dell’Automotive; Tufting, Erba.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha intenzione di avvalersi del credito d’imposta per ricerca e sviluppo come definito dall’ Articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, come modificato dal comma 35 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e della deduzione per la base imponibile IRAP ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. del 15/12/1997 n.446, successivamente modificato dall’art.1 comma 266 della legge del 27/12/2006 n.296 e dall’art. 15-bis comma 1 lettera b), del D.L. del 2/07/2007 n.81, convertito dalla Legge del 3/08/2007 n.127.

Confidiamo che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull’economia del Gruppo Radici Pietro.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Radici Pietro, al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione Consob, ha istituito la funzione dell'Investor Relator. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo Radici Pietro ed i mercati finanziari.

Sul sito internet di Radici Pietro nella sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Consolidato fiscale nazionale

La Società e le controllate italiane fanno parte di un gruppo societario riconducibile a MRFoC e hanno optato per il regime del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.

Privacy

La Società, anche per conto delle società controllate italiane, ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

Sedi secondarie (art. 2428 c.c., comma 5)

La Società, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, ha istituito una filiale commerciale in Roma.

Azioni proprie o della controllante (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 3 e 4)

La Società non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della sua società controllante MRFoC.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse la società controllante di Radici Pietro, nonché le sue società collegate, intrattenuti dal Gruppo Radici Pietro nel corso dell'esercizio 2019.

	Crediti comm.	Crediti finanziari	Debiti comm.	Debiti finanziari	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Ottenimento di servizi	Proventi/(Oneri) finanziari
Collegate								
ATC in Liq.	0	13	0	0	0	0	0	0
ROI	2.014	0	-58	0	-5.315	-195	190	0
Controllante								
MRFoc	2.992	0	-88	-6.438	-28	-8	1	438
Controllate dalla controllante								
Europagarne	118	0	-151	0	0	0	0	0
MRF	4	0	0	0	0	-2	0	0
Radici Carpet		12						
Consigliere								
Totale	5.128	25	-297	-6.438	-5.343	-205	191	438

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo Radici Pietro e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Si precisa inoltre che il Gruppo Radici Pietro presta e riceve dalle parti correlate indicate di seguito garanzie reali e o di firma alla data del 31 dicembre 2019.

	Fiduciari ricevute	Altre garanzie di firma ricevute	Garanzie ipotecarie prestate
Controllante			
MRFoc	8.707	16.430	-2.931

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

A partire dal mese di febbraio, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 ha fortemente colpito la provincia di Bergamo e ancor di più la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state progressivamente colpite dalla pandemia nel corso del mese di marzo.

Per fare fronte a detta emergenza gli amministratori di ciascuna società appartenente al Gruppo Radici Pietro hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche di un piano aziendale per l'esercizio 2020, volto, appunto, a contenerne i rischi. Tali azioni di contenimento dei costi e di differimento degli impegni finanziari sono riconducibili a:

1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

a) la Società ha sospeso, a decorrere dal 23 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020, le attività produttive all'interno del sito di Cazzano S. Andrea (BG), coerentemente con quanto via via

disposto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 – salvo il riavvio di dette attività prima del 3 maggio 2020 ove sarà consentito –, accendendo all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane. Ciò anche in conseguenza del fatto alcuni dei principali clienti della Società hanno sospeso le attività produttive all'interno dei siti produttivi esteri ed italiani, alcuni addirittura a partire dal 16 marzo 2020;

b) anche la operatività delle altre società facenti parti del Gruppo Radici Pietro è stata progressivamente ridotta, soprattutto a partire dal 23 marzo 2020, in ragione della progressiva estensione della emergenza sanitaria anche negli Stati in cui sono situate le società controllate. Si segnala, in particolare, la chiusura del sito produttivo di Radici Hungary a partire dal 23 marzo 2020 ed (almeno) fino al 4 maggio 2020;

c) tutte le società facenti parti del Gruppo Radici Pietro hanno sospeso il programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori tenuto conto delle attuali risorse finanziarie del Gruppo;

d) riduzione dei costi fissi con riferimento alla struttura.

2) **Misure finanziarie:**

a) la Capogruppo, in particolare, ha già ottenuto dalla maggior parte degli istituti di credito la sospensione del pagamento delle somme e/o la proroga dei termini delle scadenze connesse agli affidamenti aventi natura autoliquidante con scadenza fine marzo 2020. Di questi accordi le società controllate hanno avuto indirettamente beneficio, tenuto conto che gli affidamenti autoliquidanti accordati dal ceto bancario alla Radici Pietro riguardano anche i crediti infragruppo;

b) nel frattempo, la Società Emittente sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, sta valutando idonee iniziative di riscanzamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, infatti, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale nel quale anche il Gruppo opera.

Tuttavia, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state colpite dalla pandemia a partire dal mese di marzo. Tale situazione e il connesso grado di rischio sulla capacità del Gruppo Radici Pietro di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono, da un punto di vista teorico, qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio e alla potenziale tensione finanziaria; contestualmente, allo stato, non è possibile procedere a una precisa quantificazione degli effetti relativi a tali situazioni, soprattutto perché non sono prevedibili: (i) la durata temporale della fase di emergenza; (ii) le fasi

di ripristino della normale operatività della Società; (iii) le relative date. Tuttavia, la dotazione patrimoniale della Capogruppo è tale da mitigare fortemente tali rischi.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Nonostante ciò, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro

Il Gruppo Radici Pietro ha realizzato nell'ultimo quinquennio una strategia di crescita sul proprio *core-business*; tale strategia e le attività poste in essere in coerenza alla stessa hanno posto le basi per una potenziale crescita ed espansione del Gruppo Radici Pietro in un settore caratterizzato da fenomeni di concentrazione nei principali mercati di riferimento.

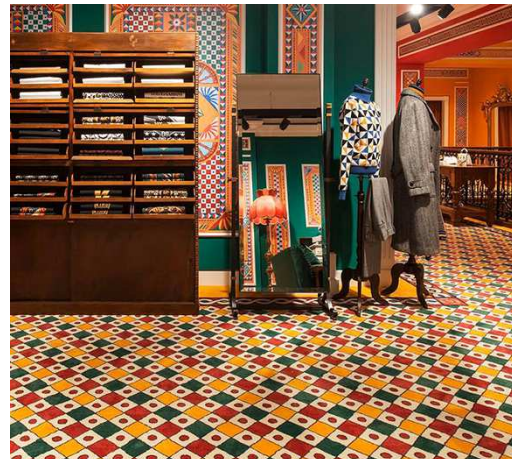
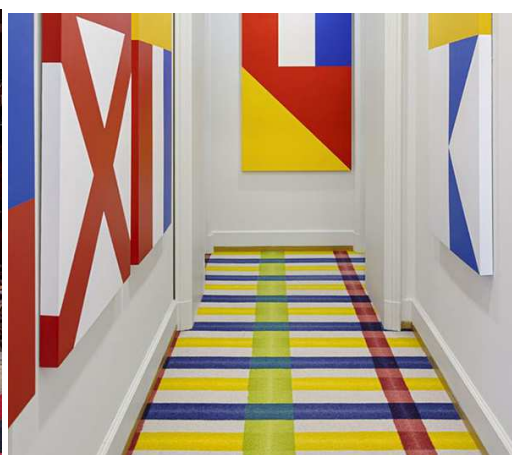
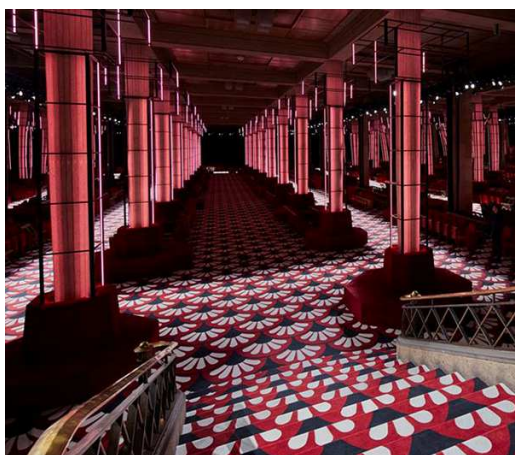
Contrariamente ai competitors, alla data odierna il Gruppo Radici Pietro si presenta sul mercato come un unico interlocutore in grado di soddisfare le molteplici esigenze dei propri clienti; infatti facendo leva sulle sinergie produttive il Gruppo Radici Pietro ha sviluppato diverse tipologie di prodotto, mitigando il rischio relativo al singolo settore.

Grazie alle risorse finanziarie reperite a seguito dell'operazione di IPO perfezionata con successo in data 26 luglio 2019, il Gruppo Radici Pietro intende perseguire la propria strategia di crescita e le azioni che verranno poste in essere si manifesteranno in termini di risultati oltre l'esercizio in corso.

Tuttavia, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state colpite dalla pandemia a partire dal mese di marzo. Tale situazione e il connesso grado di rischio sulla capacità del Gruppo Radici Pietro di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono, da un punto di vista teorico, qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio e alla potenziale tensione finanziaria; contestualmente, allo stato, non è possibile procedere a una precisa quantificazione degli effetti relativi a tali situazioni, soprattutto perché non sono prevedibili: (i) la durata temporale della fase di emergenza; (ii) le fasi di ripristino della normale operatività della Società; (iii) le relative date. Tuttavia, la dotazione patrimoniale della Capogruppo è tale da mitigare fortemente tali rischi.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Nonostante ciò, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO



Prospetti contabili consolidati

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali :			
1)costi di impianto e di ampliamento	1.224	0	1.224
2)costi di sviluppo	0	314	-314
3)diritti di brevetto industriale	0	0	0
4)concessioni, licenze, marchi e dir.	132	147	-15
5)avviamento e diff. di consolidamento	0	0	0
6)immobilizzazioni in corso e acc	47	15	32
7)altre	0	60	-60
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.403	536	867
Immobilizzazioni materiali :			
1)terreni e fabbricati	21.429	23.292	-1.863
2)impianti e macchinari	10.621	14.714	-4.093
3)attrezzature industriali e commer.	283	852	-569
4)altri beni	326	484	-158
5)immobilizzazioni in corso e acconti	144	2.358	-2.214
Totale Immobilizzazioni materiali	32.803	41.700	-8.897
Immobilizzazioni finanziarie:			
1)Partecipazioni:			
- partecipaz.in soc.controllate non consolidate	0	0	0
- partecipaz.in soc.collegate	0	286	-286
- partecipaz.in altre società	12	91	-79
Totale Partecipazioni	12	377	-365
2)Crediti :			
-verso imprese controllate non consolidate	0	0	0
-verso imprese collegate	25	22	3
-verso altri	928	878	50
Totale crediti	953	900	53
3)Altri titoli	100	100	0
4)Strumenti finanziari derivati attivi immob.	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.065	1.377	-312
Totale IMMOBILIZZAZIONI	35.271	43.613	-8.342

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze :			
1)materie prime, sussidiarie, di con.	6.918	7.480	-562
2)prodotti in corso di lavoraz.	2.521	2.437	84
3)lavori in corso su ordinazione	0	32	-32
4)prodotti finiti e merci	11.925	11.509	416
5)acconti	0	0	0
Totale Rimanenze	21.364	21.458	-94
Immobilizzazioni materiali destinate alla	1.384	1.357	27
Crediti			
1) Verso clienti	13.869	21.965	-8.096
3) Verso collegate	2.014	190	1.824
4) Verso controllanti	2.992	41	2.951
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle cc	122	175	-53
5 bis) Crediti tributari	1.178	1.512	-334
5 ter) Crediti per imposte anticipate	298	1.217	-919
5 quater) Verso altri	225	21	204
Totale Crediti	20.698	25.121	-4.423
Attività finanziarie non imm	3.175	0	3.175
Disponibilità liquide	2.948	1.262	1.686
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	49.569	49.198	371
RATEI E RISCONTI ATTIVI	342	213	129
Totale ATTIVO	85.182	93.024	-7.842

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE	36.814	25.600	11.214
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
RISERVA LEGALE	166	109	57
RISERVE STATUTARIE	0	0	0
ALTRE RISERVE	-363	-8.283	7.920
RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI F	0	0	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-7.900	-1.325	-6.575
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.054	1.386	3.668
RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PC	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	33.771	17.487	16.284
Patrimonio netto di terzi			
Utile di terzi	-1	0	-1
Capitale e riserva di terzi	10	10	0
Patrimonio netto di terzi	9	10	-1
Totale PATRIMONIO NETTO	33.780	17.497	16.283
FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)per trattamento di quiescenza	133	104	29
2)per imposte, anche differite	4.924	5.094	-170
3)strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0
4)altri	72	105	-33
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	5.129	5.303	-174
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.677	2.428	-751
DEBITI :			
1)Obbligazioni	0	0	0
2)Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) Debiti vs soci per finanziamenti	6.438	10.811	-4.373
4)Debiti vs. banche	20.351	26.239	-5.888
5)Debiti vs. altri finanziatori	1.571	8.692	-7.121
6)Acconti	173	301	-128
7)Debiti vs. fornitori	13.673	17.619	-3.946
8)Debiti rappr. da titoli di credito	0	0	0
9)Debiti vs imprese controllate non consolidate	0	0	0
10)Debiti vs imprese collegate	58	-89	147
11)Debiti vs imprese controllanti	89	133	-44
11-bis)Debiti vs imprese sottoposte al controllo d	151	180	-29
12)Debiti tributari	352	663	-311
13)Debiti vs. istituti previdenza	598	823	-225
14)Altri debiti	990	2.249	-1.259
Totale DEBITI	44.444	67.621	-23.177
RATEI E RISCONTI	152	175	-23
Totale PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	85.182	93.024	-7.842

	2019	2018	Variazione
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)ricavi delle vendite e delle prest.	66.053	77.740	-11.687
2)var. rim. prod. in lav. semilav. finiti	1.032	-437	1.469
3)var. dei lavori in corso su ordinazione	-18	-549	531
4)incrementi di immobil per lavori interni	496	900	-404
5)altri ricavi e proventi	3.506	1.317	2.189
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	71.069	78.971	-7.902
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)mat. prime, sussidiarie, di cons.	-33.845	-37.724	3.879
7)per servizi	-17.556	-18.605	1.049
8)per godimento di beni di terzi	-691	-640	-51
9)per il personale	-11.684	-14.764	3.080
10)ammortamenti e svalutazioni :	-3.219	-3.543	324
11)var. rim. mat. prime, suss., di cons	266	-743	1.009
12)accantonamenti per rischi	0	0	0
13)altri accantonamenti	0	0	0
14)oneri diversi di gestione	-745	-708	-37
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	-67.474	-76.727	9.253
DIFFERENZA (A-B)	3.595	2.244	1.351
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)proventi da partecipazioni	3.230	2	3.228
16)altri proventi finanziari	104	330	-226
17)interessi ed altri oneri finanz	-1.438	-1.170	-268
Utile e perdite su cambi	-8	58	-66
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.888	-780	2.668
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ			
18)Rivalutazioni	29	0	29
19)Svalutazioni	-286	-12	-274
Totale RETTIF. DI VALORE ATT. FINANZ	-257	-12	-245
Risultato prima delle imposte	5.226	1.452	3.774
22)Imposte sul redd.dell'eserc.	-173	-66	-107
Utile (perdita) prima dei terzi	5.053	1.386	3.667
Utile (perdita) pertinenza di terzi	-1	0	-1
Utile (perdita) dell'esercizio	5.054	1.386	3.668

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.054	1.386
Imposte sul reddito	173	66
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.334	840
(Dividendi)	-1	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-5.265	33
1. Utile (perdita) dell'es. ante imposte, interessi, dividendi e plus/min	1.295	2.325
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	533	(149)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.219	3.373
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	286	12
Altre rettifiche per elementi non monetari	(29)	(121)
Totale rettifiche elementi non monetari	4.009	3.115
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.304	5.440
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.267)	1.664
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(762)	(472)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(478)	(1.650)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(175)	103
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(17)	120
Altre variazioni del capitale circolante netto	(314)	(126)
Totale variazioni capitale circolante netto	-3.013	-361
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.291	5.079
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(748)	(1.122)
(Imposte sul reddito pagate)	(246)	0
Dividendi incassati	1	(73)
(Utilizzo dei fondi)	(953)	(286)
Totale altre rettifiche	-1.946	-1.481
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	345	3.598
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.533)	(3.091)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1	303
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.658)	(295)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(10)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.190	-3.093
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(245)	472
Accensione finanziamenti	650	2.103
Rimborso finanziamenti	(2.064)	(3.848)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	6.190	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.531	-1.273
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.686	-768
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.262	2.030
Disponibilità liquide a fine periodo	2.948	1.262

Si precisa che la posta “Incremento (decremento) debiti a breve verso banche” contiene per Euro 0,358 milioni la diminuzione delle disponibilità liquide conseguenti all’operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità del D. Lgs. 127/91 così come modificato dal D. Lgs 139/2015 e dei Principi Contabili Nazionali emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità. Ci si è avvalsi inoltre della facoltà concessa dalla norma di legge di redigerlo in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è stato elaborato sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2019 predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive società controllate e collegate, rettificati, ove necessario, al fine di allineare gli stessi ai criteri di classificazione ed ai principi contabili del Gruppo.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori 2018, predisposti con i medesimi criteri applicati per la redazione del bilancio 2019.

Inoltre, vale premettere che le tabelle, che illustrano le movimentazioni più significative dei saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 rispetto ai saldi di bilancio consolidato del precedente periodo, alla voce “Variazione area di consolidamento” includono i valori patrimoniali derivanti dal deconsolidamento della partecipazione in ROI conseguente alla perdita di controllo sul capitale sociale della partecipata stessa avvenuto in data 24 luglio 2019.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio della Capogruppo, tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall’esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Tali principi sono opportunamente rettificati per tener conto delle norme del D. Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato. Il periodo amministrativo e la data di chiusura del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio di esercizio della Capogruppo, di tutte le controllate e collegate.

Al fine di consentire una più ampia informativa è stato predisposto il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell’esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le informazioni relative all’attività del Gruppo sono state illustrate nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della capogruppo a corredo del presente bilancio.

Area di consolidamento

Le società di seguito elencate sono consolidate con il metodo integrale.

Elenco delle Imprese incluse nell'area di consolidamento con il Metodo Integrale

	Denominazione Sociale	Sede legale		Capitale sociale	% di part.
1)	RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.a.	Cazzano S. Andrea (BG)	Italia	Euro/000	25.600 Capogruppo
2)	RADICI HUNGARY TEXTILIPARI KFT	Mihalyfa	Ungheria	Huf/000	685.000 100%
3)	RADICI U.S.A. Inc.	Greenville (South Carolina)	USA	USD/000	100 100%
4)	RADICI U.K. Ltd in liq.	Rochdale Lancashire	Regno Unito	GBP/000	360 100%
5)	SIT-IN CZ s.r.o.	Olomouc	Rep. Ceca	KCZ/000	2.000 100%
6)	SIT-IN Poland Sp.zo.o.	Ruda Slaska	Polonia	Zloty/000	8.058 100%
7)	SIT-IN SUD S.a.r.l.	Saint Jeannet	Francia	Euro/000	343 99%
8)	SIT-IN SPORT IMPIANTI S.r.l.	Grassobbio (BG)	Italia	Euro/000	90 100%

Le società di seguito elencate sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Elenco delle Imprese valutate nel bilancio con il Metodo del Patrimonio Netto

	Denominazione Sociale	Sede legale		Capitale sociale	% di part.
9)	ATC S.R.L. In Liq.	Cazzano S. Andrea (BG)	Italia	Euro/000	90 24%
10)	PSF S.L.	Tarragona	Spagna	Euro/000	4 25%

Come ampiamente illustrato nel paragrafo “Relazione degli amministratori sulla gestione” il processo che ha portato la Società a vedere ammessi alle quotazioni sul mercato AIM Italia i propri strumenti finanziari, ha posto le premesse per una riorganizzazione societaria volta ad escludere Roi Automotive Technologies S.r.l. (“ROI”) dal perimetro di consolidamento. Tale riorganizzazione ha avuto l’obiettivo di valorizzare al meglio le attività “core” della società emittente e, di conseguenza, aumentare le possibilità di buon esito della quotazione. Per questa ragione, con efficacia a partire dal 24 luglio 2019 la Società ha ceduto all’azionista di controllo Miro Radici Family of Companies S.p.A. (“MRFoC”) una quota di partecipazione al capitale sociale di ROI pari al 51%.

L’evento, a partire dalla data citata, ha costituito quindi la variazione di area di consolidamento rispetto al perimetro preso a riferimento per la redazione del consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

La partecipazione residua in Roi risulta pertanto iscritta nella posta “Attività finanziarie non immobilizzate” del prospetto di Stato Patrimoniale e valorizzata al criterio del costo, confrontato con il valore di presumibile realizzo, in ragione del fatto che, con la cessione parziale e la sottoscrizione della Opzione Put, è venuta meno di fatto anche l’influenza notevole sulla partecipazione residua. La stessa inoltre, a fine esercizio 2019, risulta detenuta allo specifico scopo della successiva integrale alienazione.

Principi di consolidamento

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento e controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzato:

- assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione dei crediti e dei debiti ed eliminazione dei costi e dei ricavi intercorsi tra le imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente eliminazione delle quote di patrimonio netto.

L'eventuale maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, è stato attribuito alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce. L'eventuale differenza positiva da annullamento non interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili è imputata alla voce "avviamento", a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'eventuale minor valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, ove possibile, viene portato a decurtazione delle attività e ad incremento delle passività. L'eventuale eccedenza negativa, se è riconducibile al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento", mentre se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritto nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto, a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Le altre differenze risultanti dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto delle partecipate dovute a variazioni dei patrimoni netti delle partecipate generatisi in seguito all'acquisizione sono state imputate ad incremento del patrimonio netto consolidato nella voce "Utili a nuovo". Le frazioni di patrimonio netto e l'utile di periodo di pertinenza degli azionisti "terzi" sono evidenziati in apposite voci del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

I bilanci delle controllate estere espressi in valute non aderenti all'Euro sono convertiti in moneta di conto adottando il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio per lo Stato Patrimoniale ed il cambio medio stimato dell'esercizio per il Conto Economico. Le differenze cambio, originate dalla conversione delle voci del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono accreditate o addebitate alla "riserva di traduzione". Le differenze derivanti dalla conversione del risultato d'esercizio al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine esercizio sono accreditate o addebitate alla "riserva di traduzione". I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019	Cambio al 31/12/2018	Cambio medio 2018
Corona Ceca	25,408	25,671	25,724	25,647
Dollaro U.S.A.	1,123	1,120	1,145	1,181
Fiorino Ungherese	330,530	325,297	320,980	318,890
Lire Sterline	0,851	0,878	0,895	0,885
Zloty (Polonia)	4,257	4,298	4,301	4,262

Le transazioni patrimoniali ed economiche intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento ed eventuali utili infragruppo non realizzati verso terzi vengono eliminati tenendo conto, ove necessario, dell'effetto fiscale. Tali operazioni non vengono eliminate qualora irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le operazioni di leasing sono state iscritte con il cosiddetto "metodo finanziario" al fine di determinare il costo originario del cespite al netto delle relative quote d'ammortamento. Le immobilizzazioni vengono quindi iscritte al valore originario del bene risultante del contratto, oltre agli eventuali oneri incrementativi, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. Nel conto economico sono conteggiati gli ammortamenti, considerando l'aliquota applicabile in relazione alla categoria di appartenenza del cespite, ed è imputata la quota di interesse dell'esercizio.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato risultano conformi alle norme contenute negli articoli 2426 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenuto conto di quanto dettagliatamente indicato a commento del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro" del "Relazione degli amministratori sulla gestione".

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto consolidato dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizio precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle immobilizzazioni immateriali fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le vite utili delle attività immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono comprese nei seguenti intervalli:

Categoria	Vita utile	
	Minima	Massima
Costi di impianto e ampliamento	5 anni	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni	5 anni
Diritti di brevetto industriale	3 anni	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni	10 anni
Software	3 anni	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	10 anni

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore dell'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato.

Ad eccezione dell'avviamento e dei costi pluriennali, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle immobilizzazioni materiali fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano, come evidenziato nel prospetto apposito allegato in nota.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di

cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto meglio rappresentative dell'effettivo utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile	
	Minima	Massima
Terreni	illimitata	
Fabbricati	20 anni	35 anni
Impianti e macchinari	10 anni	20 anni
Attrezzature industriale e commerciali	6 anni	8 anni
Altri beni materiali	4 anni	10 anni

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo ("fair value"), al netto dei costi di vendita, fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al nr 5 dell'art. 2426 del cod. civ..

Le immobilizzazioni materiali che gli amministratori hanno deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Metodo del Patrimonio netto e Partecipazioni

L'articolo 36 del D.lgs. 127/1991 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Tale metodo è utilizzato anche per le partecipazioni in società controllate non consolidate.

Quando il costo d'acquisto della partecipazione differisce rispetto alla quota di pertinenza del valore netto contabile alla data dell'acquisizione, si determina una differenza iniziale, positiva o negativa, che va identificata nella sua composizione e trattata contabilmente in modo analogo alle differenze da annullamento emergenti in sede di preparazione nel bilancio consolidato.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo dell'eventuale differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento; altrimenti la partecipazione è

oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

Per contro, se l'eventuale differenza iniziale negativa, sia riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una "Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite", non distribuibile; mentre, qualora la differenza iniziale negativa sia riconducibile alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte al un valore inferiore al loro valore di estinzione, o, ancora, alla previsione di perdite, per cui tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri"; la partecipazione è quindi iscritta inizialmente per il valore pari al costo sostenuto e del fondo si mantiene memoria extra contabilmente.

L'investimento nella partecipazione è esposto nello stato patrimoniale attraverso un ammontare unico, e la quota di utili o di perdite della partecipata si rileva nell'apposita voce del conto economico.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

La partecipazione si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore. Quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata è necessario iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta o diminuisce per ragioni diverse dal risultato d'esercizio, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono imputate nel conto economico della partecipante.

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata o iscritta nell'attivo circolante è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle partecipazioni fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di iscrizione delle partecipazioni immobilizzate costo non può essere mantenuto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. La riduzione di valore deve essere interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti rispetto al costo di acquisto. In tal caso il costo di acquisto, oltre agli oneri accessori è il valore a cui è inizialmente iscritta l'attività.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo di acquisto delle materie prime, oltre al prezzo del materiale, include anche gli oneri accessori (ad esempio i costi di trasporto, dogana, altri tributi) e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre agli oneri accessori.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei

tempi di rigiro del magazzino. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presumibile possibilità di utilizzo o di realizzo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del criterio della commessa completata secondo la quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato o i servizi sono resi. L'adozione di tale criterio comporta, quindi, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione.

Applicando il criterio della commessa completata, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto applicabili i principi enunciati nell'OIC 13 "Rimanenze" e riassunti nel paragrafo che precede.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento. Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Il criterio di valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di è quello del costo specifico.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società del gruppo.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In tal caso i crediti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo che normalmente coincide con il valore nominale, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre

per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, classi (B, C o D), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 "Accantonamenti per rischi ed oneri" e B13 "Altri accantonamenti" del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, gli stessi sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso e al netto dei trasferimenti effettuati a favore del fondo tesoreria Inps e degli altri fondi previdenziali ed integrativi per i dipendenti aderenti agli stessi, in conformità alla normativa vigente. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente diverso dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto al valore nominale al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito.

Quando invece risulta che il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti di finanziamento la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi e tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione e del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico in contropartita del valore del debito.

Le società del Gruppo presumono non rilevanti tali effetti quando (i) la scadenza del debito è entro il 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le clausole contrattuali e sostanziali in essere alla data di rilevazione del debito, (ii) i costi di transazione ed ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tali casi i debiti sono stati iscritti al valore nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ripartiti secondo il principio della competenza lungo la durata del debito, ad incremento degli interessi passivi nominali.

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica al netto di eventuali resi, sconti abbuoni e premi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente di conto economico.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Le rettifiche di ricavi relative a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni sono state rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29.

Nelle note in commento delle voci di conto economico sono eventualmente evidenziati i componenti non ricorrenti rilevanti al fine di consentire di apprezzare il risultato economico privo di elementi che per eccezionalità della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Contributi ricevuti

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Una attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

La capogruppo Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. in qualità di controllata, ha rinnovato l'opzione per la tassazione di gruppo di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. "consolidato nazionale") per il triennio 2019 – 2021 con altre società italiane del gruppo facente capo a Miro Radici Family of companies S.p.a. in qualità di "consolidante".

Per effetto di tale opzione le società consolidate determinano il proprio reddito imponibile e lo trasferiscono alla Consolidante; il relativo carico fiscale resta quindi in capo alle stesse società consolidate con l'iscrizione nella voce 20 (imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate) del Conto Economico. Qualora venga apportata al Gruppo una perdita fiscale, la quota della remunerazione corrisposta dalla Consolidante viene analogamente iscritta nella voce 20 del Conto Economico. Anche la fiscalità differita viene iscritta nella medesima voce di Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalle società del Gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di un'obbligazione propria o altrui a beneficio di terzi.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nota integrativa: informazioni sulla situazione economico patrimoniale finanziaria

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	1.224	0	1.224
Costi di sviluppo	0	314	-314
Diritti di brevetto industriale	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti	132	147	-15
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	47	15	32
Altre immobilizzazioni immateriali	0	60	-60
Totale	1.403	536	867

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso del 2019.

	Costi di impianto e	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Immobli immat in corso e	Altre	Totale Immobilizzazio
Saldo al 31-dic-2018							
- Costo originario	0	2.701	7	514	15	1.967	5.204
- Fondo ammortamento	0	-2.387	-7	-367	0	-1.907	-4.668
Saldo al 31-dic-2018	0	314	0	147	15	60	536
Movimenti di periodo							
- Sul costo originario							
Variazioni area consolidamento	-20	-1.936	0	-218	0	-368	-2.542
Incrementi per acquisizioni	1.265	0	0	104	95	11	1.475
Incrementi per costruzioni in econo	75	7	0	6	68	8	164
Riclassifiche /Altri movimenti	20	0	-7	828	-131	97	807
Differenza di conversione	-1	0	0	0	0	-1	-2
- Sul fondo ammortamento							
Variazioni area consolidamento	20	1.825	0	195	0	288	2.328
Amm.tidell'esercizio	-134	-210	0	-116	0	-93	-553
Riclassifiche /Altri movimenti	-1	0	7	-814	0	-2	-810
Differenza di conversione	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti di periodo	1.224	-314	0	-15	32	-60	867
Saldo al 31-12-2019							
- Costo originario	1.339	772	0	1.234	47	1.714	5.106
- Fondo ammortamento	-115	-772	0	-1.102	0	-1.714	-3.703
Saldo al 31-dic-2019	1.224	0	0	132	47	0	1.403

Si segnala che gli investimenti di periodo, che ammontano a Euro 1,639 milioni, sono principalmente riconducibili alla controllante Radici Pietro ed, in particolare, attengono agli oneri costi di impianto e ampliamento che accolgono per Euro 1,316 milioni gli oneri sostenuti per

l'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'AIM Italia (Alternative Investment Market) realizzata del luglio 2019.

Nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati capitalizzati costi per Euro 0,11 milioni riferibili principalmente al sistema informatico distribuito per l'automazione, il monitoraggio e la supervisione di macchine e impianti industriali nonché a migliorie sul programma applicativo gestionale e di tesoreria in uso nel gruppo.

La posta "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie per Euro 0,163 milioni gli acconti versati nel 2019 in particolare per la progettazione di nuovi brevetti industriali, l'acquisto di nuovi programmi software ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura conseguenti al processo di quotazione della società sull'AIM.

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali accoglie prevalentemente gli oneri pluriennali su beni di terzi, nonché gli oneri accessori ai finanziamenti bancari concessi nei precedenti esercizi alla Capogruppo e alle partecipate.

Le variazioni indicate alle righe "Variazione area di consolidamento" si riferiscono all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Immobilizzazioni materiali

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Terreni e Fabbricati	21.429	23.292	-1.863
Impianti e macchinari	10.621	14.714	-4.093
Attrezzature industriali e commerciali	283	852	-569
Altri beni	326	484	-158
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	144	2.358	-2.214
Totale	32.803	41.700	-8.897

Le voci Terreni e Fabbricati accolgono il valore netto contabile del patrimonio immobiliare di proprietà delle società del Gruppo Radici Pietro in cui le stesse svolgono la propria attività. In particolare è incluso il valore dei terreni, degli immobili anche in leasing, costituenti gli stabilimenti produttivi e/o logistici della Società, Radici Hungary Kft e Radici USA.

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso dell'esercizio 2019.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilitazioni in corso e	Totale Immobilizzazioni
Saldo al 31-dic-2018						
- Costo originario	37.898	53.936	7.027	3.367	2.358	104.586
- Fondo ammortamento	-14.606	-39.222	-6.175	-2.883	0	-62.886
Saldo al 31-dic-2018	23.292	14.714	852	484	2.358	41.700
Movimenti di periodo						
- Sul costo originario						
Variazioni area consolidamento	-3.444	-12.884	-3.047	-661	-609	-20.645
Incrementi per acquisizioni	1.299	361	98	204	102	2.064
Incrementi per costruzioni in econom	75	234	0	38	59	406
Decrementi per dismissioni	0	-51	-200	-84	0	-335
Riclassifiche /Altri movimenti	4	1.535	-1.229	56	-1.766	-1.400
Differenza di conversione	-3	-53	-3	6	0	-53
- Sul fondo ammortamento						
Variazioni area consolidamento	1.361	8.050	2.520	361	0	12.292
Amm.tidell'esercizio	-1.047	-1.371	-147	-99	0	-2.664
Utilizzo f.do amm.to per dismissioni	0	38	196	83	0	317
Riclassifiche /Altri movimenti	-109	4	1.241	-58	0	1.078
Differenza di conversione	1	44	2	-4	0	43
Totale movimenti di periodo	-1.863	-4.093	-569	-158	-2.214	-8.897
Saldo al 31-dic-2019						
- Costo originario	35.829	43.078	2.646	2.926	144	84.623
- Fondo ammortamento	-14.400	-32.457	-2.363	-2.600	0	-51.820
Saldo al 31-dic-2019	21.429	10.621	283	326	144	32.803

Gli investimenti del periodo, pari a complessivi Euro 2,47 milioni fanno riferimento in particolare quanto a RPIB per Euro 0,899 mila, prevalentemente riferibili agli interventi di rifacimento di parte del tetto del capannone industriale sito in Cazzano Sant'Andrea (BG). Contribuiscono per Euro 1,22 milioni gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2019 da ROI, nonché la chiusura di effetti intragruppo conseguenti al deconsolidamento di quest'ultima. Sono riferibili alle altre controllate investimenti residui per Euro 0.351 milioni.

Sulla voce Impianti e macchinari sono stati attribuiti gli investimenti, già capitalizzati nei precedenti esercizi, per la messa in uso del macchinario "appretto Sellers" per circa Euro 1,68 milioni in capo alla RPIB.

Le dismissioni di periodo, pari ad un valore netto contabile pressoché nullo, riguardano il normale processo di ammodernamento di impianti e macchinari.

Gli ammortamenti ordinari, pari a complessivi Euro 2,664 milioni, sono stati calcolati sulla base della vita utile residua stimata per ciascuna categoria di beni secondo i criteri riportati nel paragrafo "Principi contabili" della presente Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Le variazioni indicate alle righe "Variazione area di consolidamento" si riferiscono all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, si precisa infine che su alcuni beni ancora in patrimonio al 30 giugno 2019 di alcune società italiane rientranti nell'area di consolidamento, sono state effettuate negli esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi.

Precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori.

	L.n. 72/83	L.n. 413/91	L.n. 342/00	L.n. 185/08	Totale
Terreni	0	13	0	3.701	3.714
Fabbricati	535	1.602	324	9.852	12.313
Totale	535	1.615	324	13.553	16.027

Si precisa infine che alcuni cespiti sono gravati da vincoli a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine come meglio dettagliato nel commento della voce “Debiti verso banche” alla quale si rinvia.

Nel periodo in commento e anche nei precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	0	286	-286
Partecipazioni in altre imprese	12	91	-79
Partecipazioni	12	377	-365
Crediti	953	900	53
Altri titoli	100	100	0
Totale	1.065	1.377	-312

Partecipazioni in imprese collegate

La voce che accoglie il valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, è stata azzerata. Prudenzialmente, l'intero valore dell'investimento nella partecipata Professional Sportverd Fotball (PSF) pari a Euro 0,286 milioni nel precedente esercizio, è stato integralmente svalutato conseguentemente alla messa in liquidazione volontaria della partecipata e all'impossibilità sopravvenuta di ottenere adeguate informazioni sull'andamento della gestione della stessa.

Il dettaglio per ciascuna partecipazione dei movimenti intercorsi nell'esercizio, inclusi gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto e dell'eventuale variazione dell'area di consolidamento, delle differenze di conversione, le svalutazioni e/o le rivalutazioni dell'esercizio e le riclassifiche ad altra voce, nonché i saldi finali alla chiusura dell'esercizio sono qui di seguito riportati.

	31-dic-18	Incrementi e altre var.	Svalutazioni	Riclassifiche	31-dic-19
PSF S.L.	286		-286	0	0
ATC S.r.l. in liq.ne	0		-1	1	0
Totale	286	0	-287	1	0

Di seguito sono forniti i dettagli delle partecipazioni in società collegate:

	Capitale sociale	Utile/Perdite	PN contabile	% posseduta	Quota posseduta	Valore di bilancio
PSF S.L.	4	0	565	25%	141	0
ATC S.r.l. in liq.ne	90	6	-4	24%	-1	0

Risulta iscritto alla voce “Fondi per rischi ed oneri” del passivo di Stato Patrimoniale l'accantonamento per perdite che si ritiene dover supportare in relazione alla chiusura della procedura di liquidazione volontaria della società ACT S.r.l. in liquidazione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce pari a Euro 0,012 milioni è rappresentata da partecipazioni in imprese che non si qualificano come partecipazioni di controllo, anche congiunto, o di collegamento.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore significativamente superiore al loro *fair value* a meno dei titoli azionari sopra citati il cui valore di *fair value*, inferiore di circa Euro 0,005 milioni rispetto al valore di iscrizione contabile, non si ritiene rappresentativo di perdite durevoli di valore in quanto strettamente determinato da fluttuazioni del valore di mercato del titolo.

Crediti immobilizzati

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti imm. vs imprese collegate	25	22	3
Crediti verso altri	928	878	50
Totale	953	900	53

La voce “Crediti” in imprese collegate pari a Euro 0,025 milioni (Euro 0,022 milioni nel precedente periodo) include i crediti vantati da Radici Pietro nei confronti di ATC S.r.l. in liquidazione per Euro 0,013 milioni, il cui rientro è atteso entro i 12 mesi. Sarà esigibile oltre i 12 mesi la posizione verso Radici Carpet GMBH in liquidazione per il residuo importo.

La posta “Crediti” in altre imprese include, in capo a Radici Pietro, il credito derivante da un decreto ingiuntivo divenuto definitivo in forza del quale il creditore risulta legittimato a procedere coattivamente verso il terzo debitore per il pagamento del credito, oltre ad interessi e rimborsi delle spese sostenute, per complessivi Euro 0,885 milioni.

Non si rileva alcuna variazione sui fondi svalutazione appostati a fronte della stimata mancata esigibilità dei crediti e che ammontano a Euro 0,837 milioni.

Altri titoli

La voce accoglie il prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa sottoscritto da Radici Pietro nel 2016 al tasso fisso 2,5%, sub. Tier II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha durata di 7 anni e matura cedole annue.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

La posta si compone come di seguito:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Materie prime,sussidiarie e di consumo	6.918	7.480	-562
Prodotti in corso di lavorazione	2.521	2.437	84
Lavori in corso su ordinazione	0	32	-32
Prodotti finiti e merci	11.925	11.509	416
Totale	21.364	21.458	-94

La movimentazione del costo lordo delle rimanenze è la seguente:

	31-dic-18	Incrementi / Decrementi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-19
Materie prime,sussidiarie e di consumo	7.572	256	-1	-909	6.918
Prodotti in corso di lavorazione	2.437	355	-1	-270	2.521
Lavori in corso su ordinazione	32	-18	0	-14	0
Prodotti finiti e merci	12.086	924	80	-591	12.499
Totale valore lordo	22.127	1.517	78	-1.784	21.938

Le variazioni indicate alle righe “Variazione area di consolidamento” si riferiscono all’operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

La movimentazione del Fondo svalutazione delle rimanenze è la seguente:

	31-dic-18	Accantonamen ti	Utilizzi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-19
Materie prime,sussidiarie e di consumo	-92	0	0	0	92	0
Prodotti in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0
Prodotti finiti e merci	-577	-89	44	-1	49	-574
Totale Fondi svalutazione	-669	-89	44	-1	141	-574

Le variazioni indicate alle righe “Variazione area di consolidamento” si riferiscono all’operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Nel periodo in commento e nei precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce include la valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare di Radici Pietro, oltre ad impianti e macchine alla stessa riferibili.

	31-dic-18	Incrementi / Decrementi	31-dic-19
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.357	27	1.384

La valorizzazione è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione pari a Euro 1,230 milioni, che non ha subito variazioni nel corso del periodo.

CreditiCrediti verso clienti

Tale voce è così composta:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti vs clienti	15.969	24.531	-8.562
F.do svalutazione Crediti vs clienti	-2.100	-2.566	466
Totale	13.869	21.965	-8.096

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e si riferiscono sia a clienti esteri che a clienti nazionali. Tale voce include ricevute bancarie in portafoglio e presso istituti di credito.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La movimentazione relativa al periodo in esame del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo 31-dic-2018	-2.566
Accantonamenti	0
Utilizzi	462
Variazione area consolidamento	4
Saldo 31-dic-2019	-2.100

La variazione indicata alla riga "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Crediti verso società collegate

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Cred.v/imprese collegate esigibili entro l'es. succes	2.014	190	1.824
Cred.v/imprese collegate esigibili oltre l'es. success	0	0	0
Totale	2.014	190	1.824

La posta include i saldi delle posizioni creditorie del gruppo verso la partecipata ROI, ora detenuta al 49% e messa in vendita. Sono state interamente incassate le posizioni vantate nei confronti della partecipata spagnola PFS esistenti a fine 2018.

Crediti verso controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Cred.v/imprese contr.anti esigibili entro l'es. succes	71	5	66
Cred.v/imprese contr.anti esigibili oltre l'es. success	2.921	36	2.885
Totale	2.992	41	2.951

La voce include anche i crediti di natura commerciale verso la società Miro Radici Family of companies S.p.A.. La posta esposta, tra i crediti oltre l'esercizio è esigibile entro il 2032 e rappresenta il valore del residuo da incassare dalla cessione del 51% al capitale sociale di ROI. Il credito ha un valore nominale pari a Euro 3,085 milioni.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Cred.v/imp.sottoposte al contr. di contr.anti entro l'	122	175	-53
Cred.v/imp.sottoposte al contr. di contr.anti oltre l'e	0	0	0
Totale	122	175	-53

La posta include crediti di natura commerciale verso le società controllate dalla holding Miro Radici Family of companies S.p.a..

Tutti i rapporti di credito verso parti correlate sono più ampiamente dettagliati nel capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Crediti tributari

Nella posta sono inclusi i crediti vantati verso l'Erario per imposte sul reddito da compensare o chieste a rimborso, unitamente agli interessi maturati sugli stessi.

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti tributari es.entro l'esec.	1.169	1.493	-324
Crediti tributari es.oltre l'esec.	9	19	-10
Totale	1.178	1.512	-334

I crediti verso Erario comprendono crediti IVA per Euro 0,572 milioni.

Nella voce in esame è stato registrato il credito imposta per spese di R&S ex L. 190/2014 quanto ad Euro 0,589 milioni in capo alla Radici Pietro.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 0,298 milioni, significativamente ridotte per il deconsolidamento di ROI, sono essenzialmente riconducibili alla società Radici USA INC. e si riferiscono all'effetto fiscale delle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (differenze sulla valutazione del magazzino tra civilistico e fiscale) e a perdite pregresse, il cui futuro realizzo appare ragionevolmente certo. Non si rilevano problemi di recuperabilità di tale importo, nonostante gli effetti legati alla situazione di emergenza del Covid 19, sopraggiunta nel mese di marzo 2020.

Crediti verso altri

La voce è così di seguito composta:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Crediti verso altri entro l'es. successivo	225	21	204
Crediti verso altri oltre l'es. successivo	0	0	0
Totale	225	21	204

Si propone di seguito il dettaglio di tutti i crediti per area geografica:

	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31.12.2019
CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO					
Crediti verso imprese collegate	12	13	0	0	25
Crediti verso altri	908	20	0	0	928
Totale	920	20	0	0	953

	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31.12.2019
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti verso clienti	7.744	2.680	89	3.356	13.869
Crediti verso collegate	2.014	0	0	0	2.014
Crediti verso controllanti	2.992	0	0	0	2.992
Crediti verso imprese sottoposte al controllo	4	118	0	0	122
Crediti crediti tributari	1.155	23	0	0	1.178
Crediti crediti per imposte anticipate	189	21	0	88	298
Crediti Verso altri	215	10	0	0	225
Totale	14.313	2.852	89	3.444	20.698

Attività finanziarie non immobilizzate

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	3.175	0	3.175
Totale	3.175	0	3.175

La posta accoglie la valorizzazione al criterio del costo, confrontato con il valore di presumibile realizzo, della partecipazione residua al capitale sociale di Roi. Con l'operazione di cessione parziale e la sottoscrizione della Opzione Put, operazioni ampiamente descritte nelle premesse, la partecipata è stata oggetto di deconsolidamento, ne è venuta meno di fatto anche l'influenza notevole e la stessa, a fine esercizio 2019, risulta detenuta allo specifico scopo della successiva integrale alienazione.

Disponibilità liquide

Ammontano a Euro 2.948 milioni (Euro 1.262 milioni nel precedente periodo) e sono così ripartite:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Depositi bancari e postali	2.939	1.249	1.690
Denaro e valori in cassa	9	13	-4
Totale	2.948	1.262	1.686

Per una migliore comprensione della dinamica finanziaria si fa rinvio al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi si compone come di seguito illustrato:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Ratei attivi	49	39	10
Risconti attivi	293	174	119
Totale	342	213	129

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Ratei attivi	49	39	10
Risconti attivi	293	174	119
Totale	342	213	129

Risconti attivi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Quote assicurative	31	48	-17
Servizi di manutenzione	24	30	-6
Royalties FIFA	182	0	182
Consulenze	6	19	-13
Sponsorizzazioni e fiere	16	46	-30
Altri risconti attivi	34	31	3
Totale	293	174	119

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra il Patrimonio netto e il risultato di periodo della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato per il periodo in esame.

	Patrimonio Netto 31-dic-2019	Utile/(Perdita) 31-dic-2019
PN e Utile da bilancio d'esercizio della controllante	36.525	-229
Valore di carico delle società consolidate utilizzando il metodo integrale	-5.431	0
Riserve e risultati di periodo delle società consolidate con il metodo integrale	5.536	-52
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-45	22
Elisioni plusvalenze ed utili da cessioni intragruppo	-509	1.273
Elisione effetto operazioni straordinarie intragruppo	-3.124	844
Rilevazione dei leasing finanziari secondo il metodo patrimoniale	762	64
Variazione area di consolidamento	0	3.054
Altre rettifiche di consolidamento	66	77
Totale Patrimonio netto	33.780	5.053
PN e Utile/ (Perdita) attribuibile alle minoranze	9	-1
PN e Utile/ (Perdita) attribuibile ai soci della controllante	33.771	5.054

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto del Gruppo Radici Pietro e delle minoranze durante l'esercizio 2019 viene fornita qui di seguito:

	Saldo al 31-dic-2018	Utile (perdita) dell'esercizio	Destinazione Utile/(perdita) dell'esercizio precedente	Differenze di cambio delle gestioni estere	Aumenti di capitale sociale, versamenti dei soci e altre	Variazione dell'area di consolidamento	Saldo al 31 dic-2019
Capitale	25.600	0	0	0	11.214	0	36.814
Riserva legale	109	0	57	0	0	0	166
Altre riserve - Riserva da traduzione Gruppo	-536	0	0	16	0	0	-520
Altre riserve - Riserva di consolidamento	-7.747	5.272	340	0	0	-5.272	-7.407
Riserva di copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) a nuovo	-1.325	0	989	0	0	0	-336
Utile (perdita) dell'esercizio	1.386	-218	-1.386	0	0	5.272	5.054
Patrimonio netto di Gruppo	17.487	5.054	0	16	11.214	0	33.771
Patrimonio netto attrib. alle minoranze	10	-1		0	0	0	9
Totale Patrimonio netto	17.497	5.053	0	16	11.214	0	33.780

La variazione indicata alla riga "Variazione area di consolidamento" si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

Commentiamo di seguito le principali classi costituenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale sociale

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 C.C., si ricorda che il capitale sociale, pari a Euro 36.813.670, è rappresentato da numero 8.617.313 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio, oltre a quelle emesse nel mese di luglio in occasione dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM che hanno portato il capitale sociale all'attuale ammontare, non sono state emesse altre nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

L'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di *lock-up* per un periodo di 18 mesi.

Altre riserve

La voce Altre riserve include la Riserva di traduzione che si movimenta in relazione alle oscillazioni rilevate sulle valute diverse dall'Euro nelle quali sono espressi i bilanci delle società controllate estere, nonché per gli utili e le perdite indivisi portati dalle società del perimetro di consolidamento. Come sopra indicato la variazione è connessa al deconsolidamento della partecipazione in ROI e riflette il realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto realizzati tra le società del medesimo perimetro di consolidamento.

Patrimonio netto di terzi

Pari a complessivi Euro 0,009 milioni (Euro 0,01 milioni nel precedente periodo), rappresenta pressoché interamente il patrimonio di pertinenza delle minoranze nella controllata francese Sit-In Sud Sarl.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione della posta è di seguito rappresentata:

	31-dic-18	Acc.ti	Utilizzi	Variazione area di consolid.	31-dic-19
Per trattamento di quiescenza	104	29	0		133
Per imposte, anche differite	5.094	32	-145	-57	4.924
Per Altri fondi rischi ed oneri	105	0	-33		72
Totale	5.303	61	-178	-57	5.129

Il fondo “per imposte, anche differite” è stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi (principalmente il differimento delle plusvalenze realizzate, la ripresa degli ammortamenti relativi alla rivalutazione su fabbricati industriali negli esercizi precedenti solo in ambito civilistico, la deduzione di ammortamenti anticipati effettuati in precedenti esercizi, la fiscalità differita sulla eliminazione degli effetti relativi alle cessioni di cespiti fra società del gruppo).

La voce “Per Altri fondi rischi ed oneri” accoglie per Euro 0,072 milioni, gli stanziamenti per rischi su partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto, al cui valore della partecipazione, già integralmente svalutato, si aggiunge l'accantonamento appostato a copertura del patrimonio netto negativo delle partecipate e/o in ragione dei maggiori impegni al supporto patrimoniale/finanziario delle società collegate. In particolare, ammonta a Euro 0,060 milioni l'accantonamento sulla partecipata ATC S.r.l. in liquidazione.

La variazione indicata alla riga “Variazione area di consolidamento” si riferisce all'operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

In relazione alle controversie relative ai sinistri denunciati dalla Società, nessun ulteriore accantonamento si è reso dovuto nel corso del 2019, dal momento che le attuali coperture assicurative si ritengono adeguate a coprire integralmente il potenziale rischio sottostante.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo indicato pari a Euro 1,677 milioni include il debito effettivo nei confronti dei dipendenti delle società italiane per le indennità di fine rapporto maturate in base alle leggi vigenti ed ai contratti collettivi di lavoro. Dettagli circa la movimentazione del personale dipendente, sono forniti a commento della voce “Costi per il personale dipendente” nel Conto Economico.

La movimentazione della posta è di seguito rappresentata:

Saldo al 31-dic-2018	-2.428
Quota maturata e stanziata a conto economico	-415
Versamenti a Fondi previdenziali/integrativi	300
Indennità liquidate nell'esercizio	215
Variazione area di consolidamento	651
Saldo al 31-dic-2019	-1.677

La variazione indicata alla riga “Variazione area di consolidamento” si riferisce all’operazione di deconsolidamento ampiamente illustrata nelle premesse.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell’esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce accoglie l’indebitamento verso l’azionista di maggioranza Miro Radici Family of companies S.p.A., in parte non fruttifero di interessi, da regolarsi oltre i cinque anni. Il rimborso delle ragioni del credito è comunque postergato rispetto al rimborso dei crediti di un istituto di credito per erogazioni precedentemente accordate alla Radici Pietro anche nella forma di mutui ipotecari. Il rientro di tale indebitamento è previsto entro il 2032.

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	6.438	10.811	-4.373
Totale	6.438	10.811	-4.373

In relazione al progetto di quotazione sul mercato AIM del luglio 2019, una quota del debito, pari a Euro 5,022 milioni è stata oggetto dell’aumento di capitale sociale riservato come da delibera dell’assemblea dei soci del 14 giugno 2019 il cui effetto è stato sospensivamente condizionato alla presentazione della domanda di ammissione in Borsa Italia S.p.A.. La condizione si è avverata in data 24 luglio 2019, pertanto in tale data il debito, comunque postergato nelle ragioni di rimborso si è ridotto fino a Euro 6,439 milioni.

Debiti verso banche

Di seguito la composizione dell’indebitamento verso gli istituti bancari:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
- c/c ordinari	3.021	0	3.021	2.814	207
- conti anticipi	7.646	0	7.646	7.496	150
- mutui	1.594	8.090	9.684	15.929	-6.245
Totale	12.261	8.090	20.351	26.239	-5.888

Segue il dettaglio dei mutui bancari ottenuti dalle società del Gruppo Radici Pietro con l’indicazione delle relative scadenze e delle garanzie prestate a servizio del debito.

	Istituto di credito	Garanzie	Importo garantito	Tasso	Data estinzione	Importo originario	Importo residuo	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
	Fin.to Prelios (Fin.to Mediocredito)	ipoteca	12.250	variabile	30/09/2021	7.000	824	412	412	0
	Fin.to Prelios (già Altri finanziamenti Intesa San Paolo)			fisso	30/06/2023	2.071	1.257	341	916	0
	Fin.to Prelios (già Veneto Banca)	ipoteca	17.100	variabile	30/06/2026	9.500	5.394	329	1.445	3.621
	Fin.to Banco BPM			variabile	30/09/2022	1.500	1.045	373	672	0
	Fin.to Banco BPM			variabile	31/12/2025	500	433	68	288	77
	Totale RPIB		29.350				8.953	1.522	3.733	3.698
	Fin.to Bank of America	ipoteca	937	fisso	28/03/2023	937	697	38	659	0
	Totale Radici USA Inc.		29.350				697	38	659	0
	Fin.to Banque Populaire Cote D'Azur			fisso	01/01/2021	58	16	16		0
	Fin.to Banque Populaire Cote D'Azur			fisso	22/09/2020	70	18	18		0
	Totale Sit - In Sud Srl						34	34	0	0
	Totale Gruppo							1.594	4.392	3.698

Inoltre il socio di maggioranza Miro Radici Family of Companies Spa, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alla Società dal sistema bancario fino a Euro 9,78 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 7,576 milioni. Miro Radici Family of Companies Spa, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

	entro	oltre	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Debiti verso finanziatori terzi	909	0	909	8.012	-7.103
Debiti verso società di leasing	168	494	662	680	-18
Totale	1.077	494	1.571	8.692	-7.121

La posta in oggetto è attribuibile prevalentemente a:

- quanto a Euro 0,909 milioni alla controllante Radici Pietro (Euro 1,141 milioni nel precedente periodo), per l'ammontare delle anticipazioni concesse da società di *factor* a fronte delle cessioni presentate a fine 2019. Al 31 dicembre 2019 il fido accordato a detta società ammontava a Euro 5,050 milioni;
- quanto a Euro 0,662 milioni (Euro 0,680 milioni nel precedente periodo), al debito verso società di leasing riconducibile in particolare a contratti di locazione finanziaria in capo a Radici Pietro e alle altre società controllate.

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile per Euro 6,854 milioni al venir meno delle anticipazioni concesse da società di *factor* alla partecipata ROI deconsolidata nel 2019.

Acconti

La voce ammonta a Euro 0,173 milioni (Euro 0,301 milioni nel precedente periodo) e si riferisce a pagamenti anticipati rispetto alla fornitura di merci e servizi.

Debiti verso fornitori

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/forn.esigibili entro l'es. success.	13.673	17.619	-3.946
Deb.v/forn.esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	13.673	17.619	-3.946

I debiti commerciali pari a Euro 13,673 milioni (Euro 17,619 milioni nel precedente periodo) rappresentano i debiti di natura commerciale per forniture di materiali e di servizi.

Debiti verso società collegate

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/imprese collegate esigibili entro l'es. success.	58	-89	147
Deb.v/imprese collegate esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	58	-89	147

Debiti verso società controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/impresе contr.anti esigibili entro l'es. success.	89	133	-44
Deb.v/impresе contr.anti esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	89	133	-44

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Deb.v/imp.sottoposte al contr. di contr.anti entro l'e	151	180	-29
Deb.v/imp.sottoposte al contr. di contr.anti oltre l'e	0	0	0
Totale	151	180	-29

Tutti i rapporti di credito verso parti correlate sono più ampiamente dettagliati nel capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Debiti tributari

La voce pari a Euro 0,352 milioni (Euro 0,663 milioni nel precedente periodo), accoglie, quanto a Euro 0,079 milioni, i debiti per IVA da versare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce ammonta a Euro 0,589 milioni (Euro 0,823 milioni nel precedente periodo) e si riferisce alle quote di contributi a carico delle società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre 2019 il cui versamento è stato effettuato entro i due mesi successivi.

Debiti verso altri

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Debiti verso dipendenti	920	1.425	-505
Altri debiti v/terzi	70	824	-754
Totale	990	2.249	-1.259

Si propone di seguito il dettaglio di tutti i debiti per area geografica:

	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31.12.2019
Debiti vs soci per finanziamenti	6.438	0	0	0	6.438
Debiti verso banche	19.620	34	0	697	20.351
Debiti verso altri finanziatori	1.508	63	0	0	1.571
Acconti	32	0	0	141	173
Debiti vs. fornitori	8.762	854	198	3.859	13.673
Debiti vs. società collegate	58	0	0	0	58
Debiti vs. società controllanti	89	0	0	0	89
Debiti vs. soc. sotto al contr. delle contr.anti	0	151	0	0	151
Debiti tributari	284	98	0	-30	352
Debiti vs. istituti di previdenza	547	51	0	0	598
Altri Debiti	936	54	0	0	990
Totale	38.274	1.305	198	4.667	44.444

Ratei e Risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si compone come segue:

	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Ratei passivi	127	149	-22
Risconti passivi	25	26	-1
Totale	152	175	-23

Ratei passivi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Interessi passivi e commisioni	18	6	12
Spese di trasporto	55	55	0
Utenze industriali	18	18	0
Altri ratei passivi	36	70	-34
Totale	127	149	-22

Risconti passivi	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
Locazioni attive	25	26	-1
Totale	25	26	-1

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.053	77.740	-11.687
Var. rim. prod. in lav. semilav. finiti	1.032	-437	1.469
Var. dei lavori in corso su ordinazione	-18	-549	531
Incrementi di immobil. per lavori interni	496	900	-404
Altri ricavi e proventi	3.506	1.317	2.189
Totale	71.069	78.971	-7.902

Maggiori dettagli circa la diminuzione del fatturato sono riportati a commento del capitolo “Relazione degli amministratori sulla gestione” del presente documento.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione:

	2019	2018	Variazione
Italia	32.494	43.399	-10.905
UE	19.602	18.152	1.450
Stati Uniti	12.821	10.318	2.503
Resto del Mondo	1.135	5.871	-4.736
Totale	66.053	77.740	-11.687

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco:

	2019	2018	Variazione
Marine	8.633	6.798	1.835
Pavimentazione Tessile	26.984	29.176	-2.192
Sportivo	12.014	12.268	-254
Automotive	18.421	29.498	-11.077
Totale	66.053	77.740	-11.687

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 0,496 milioni (Euro 0,9 milioni nel precedente periodo) e rappresentano in particolare la capitalizzazione dei costi della manodopera che nel periodo hanno contribuito alla realizzazione, in capo a RPIB, in particolare di impianti e macchinari e di nuove attrezzature anche destinate alla produzione di articoli per il settore Automotive.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

	2019	2018	Variazione
Proventi da attività accessorie	338	177	161
Plusvalenze di natura non finanziaria	2.040	16	2.024
Sopravvenienze e insussistenze attive	386	157	229
Ricavi e proventi diversi non finanziari	144	194	-50
Contributi in conto esercizio	598	773	-175
Totale	3.506	1.317	2.189

La voce “Proventi da attività accessorie”, pari a Euro 0,338 milioni (Euro 0,177 milioni nel precedente periodo), include i proventi derivanti dai beni del patrimonio aziendale di Radici Pietro concessi in locazione a terzi.

La voce “Plusvalenze di natura non finanziaria”, pari a Euro 2,04 milioni (Euro 0,016 milioni nel precedente periodo), registra un significativo incremento portato, per Euro 2 milioni, dall’effetto del deconsolidamento della partecipazione in ROI. L’evento ha permesso il realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto realizzati tra le società del medesimo perimetro di consolidamento.

La voce “Ricavi e proventi diversi non finanziari”, pari a Euro 0,144 milioni (Euro 0,194 milioni nel precedente periodo), include i proventi da rimborsi assicurativi e altre rifatturazioni per servizi resi a vario titolo a terzi.

I “Contributi in conto esercizio” si riferiscono interamente a proventi rilevati in relazione al credito di imposta per attività di R&S L. 190/2014 della controllante Radici Pietro per Euro 0,598 milioni (Euro 0,383 milioni nel precedente periodo).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo

	2019	2018	Variazione
Materie prime,sussidiarie,di consumo	33.845	37.724	-3.879

Costi per servizi

La voce risulta così composta:

	2019	2018	Variazione
Oneri per servizi industriali	6.584	7.248	-664
Utenze energetiche varie	2.734	2.698	36
Oneri per servizi commerciali	1.287	1.975	-688
Pubblicità	333	313	20
Assicurazioni	467	438	29
Costi accessori di vendita	2.334	2.527	-193
Costi accessori di acquisto	1.513	816	697
Consulenze legali e amministrative	338	282	56
Compensi revisori	41	31	10
Compensi amministratori	721	876	-155
Compensi sindaci	53	58	-5
Costi generali e amministrativi	1.151	1.343	-192
Totale	17.556	18.605	-1.049

Gli “Oneri per servizi industriali” includono i costi sostenuti per le lavorazioni esterne ed i costi per consulenze tecniche e servizi industriali vari, nonché le spese per le manutenzioni industriali ordinarie.

La voce “Oneri per servizi commerciali” include le provvigioni passive ed altri oneri commerciali prevalentemente riconducibili a Radici Pietro e all'avviato sviluppo della sua rete commerciale.

i “Costi accessori di vendita” e i “Costi accessori di acquisto” sono riconducibili prevalentemente a Radici Pietro e alla sua controllata americana Radici Usa e segnano un incremento rispetto al periodo precedente in particolare in ragione del cambiamento del mix produttivo.

Costi per il godimento di beni di terzi

	2019	2018	Variazione
Costi per godimento beni di terzi	691	640	51

I costi per il godimento di beni di terzi riferiscono principalmente a canoni di noleggio e ai canoni di leasing operativo sostenuti dalle controllate italiane ed estere, nonché ai costi per l'utilizzo della licenza FIFA in capo a Radici Pietro.

Costi per il personale

	2019	2018	Variazione
Costi per il personale	11.684	14.764	-3.080

Il numero medio dei dipendenti impiegati nel gruppo ammonta a:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Numero medio dipendenti 2019	5	81	156	241

Ammortamenti e svalutazioni

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
Amm. immobilizz. immateriali	552	465	87
Amm. immobilizz. materiali	2.667	2.908	-241
Altre svalutazioni delle immobil.	0	0	0
Svalutaz. cred. e disponib. liquide	0	170	-170
Totale	3.219	3.543	-324

Per maggiori informazioni circa “Ammortamenti e svalutazioni” degli immobili, impianti e macchinari e delle altre attività immateriali si rimanda al commento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali che precede.

Oneri diversi di gestione

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
Minusvalenze di natura non finanziaria	4	23	-19
Sopravvenienze e insussistenze passive	305	216	89
Imposte indirette, tasse e contributi	341	362	-21
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	95	107	-12
Totale	745	708	37

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
-prov.da partic.in imprese del gruppo	3.229	0	3.229
-prov.da partic.in altre società	1	2	-1
Totale proventi finanziari da partecipazioni	3.230	2	3.228

I proventi da partecipazioni in imprese del gruppo rappresenta l'effetto del deconsolidamento per perdita del controllo della partecipazione in ROI.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non rilevano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

	2019	2018	Variazione
Proventi da crediti immob.	3	307	-304
Proventi da titoli immob.(non part)	0	3	-3
Proventi finanziari diversi dai prec.	66	20	46
Totale altri proventi finanziari	104	330	-226

Oneri finanziari

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
-inter.ed altri oneri fin.v/società controllate non con	0	26	-26
-inter.ed altri oneri fin.v/società controllanti	465	79	386
Int pass su mutui e altri fin.ti bancari	357	488	-131
Int pass su debiti bancari correnti	410	296	114
Int pass su altri finanziamenti vs terzi	13	30	-17
Altri interessi Interessi passivi	15	17	-2
Altri oneri finanziari	178	234	-56
-inter.ed altri oneri fin.v/terzi	973	1.065	-92
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	1.438	1.170	268

Utili e perdite su cambi

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2019	2018	Variazione
Perdite su cambi realizzati	95	220	-125
Utili su cambi realizzati	-198	-175	-23
Utile da conversione SP	9	-28	37
Perdite da conversione SP	102	-75	177
Utili e perdite su cambi	8	-58	66

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce in esame accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, nonché le rettifiche di valore emerse con riferimento alla valutazione delle altre partecipazioni, titoli e crediti finanziari immobilizzati e non appartenenti alle società del Gruppo.

I prospetti di movimentazione di dette attività, commentate nelle relative sezioni dell'attivo di Stato Patrimoniale, e la movimentazione della voce "Fondi per Rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo espongono anche le rettifiche di valore che cumulativamente alimentano il conto economico con una contribuzione positiva pari a Euro 0,029 milioni.

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è composta come di seguito indicato:

	2019	2018	Variazione
Imposte degli esercizi precedenti	-133	45	-178
Proventi da consolidato fiscale nazionale	0	0	0
IRES dell'esercizio	-9	-5	-4
IRAP dell'esercizio	-129	-162	33
Totale Imposte correnti	-271	-122	-149
Imposte differite passive	110	86	24
Imposte anticipate attive	-12	-30	18
Totale Imposte differite	98	56	42
Totale	-173	-66	-107

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società del Gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, si evidenzia l'accordo sottoscritto con terze parti circa l'impegno di Radici Pietro all'acquisto di quantitativi minimi fino a fine luglio 2019 aventi ad oggetto materiali di produzione del valore complessivo di circa Euro 1,8 milioni. L'accordo prevede il rinnovo dell'impegno anche gli ulteriori 12 mesi.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalle società del Gruppo Radici Pietro nell'interesse di un'obbligazione propria o altrui a beneficio di terzi.

Garanzia	Nell'interesse di	Importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussioni	Terzi	182	0
Ipoteca su beni del Gruppo	Controllante	2.931	801
Ipoteca su beni del Gruppo	Proprio	30.287	6.915

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non rilevano altre passività potenziali.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto previsto dalla normativa, si rileva che l'operazione di cessione della quota pari al 51% al capitale sociale di ROI e la successiva messa in vendita della residua quota di partecipazione, operazioni ampiamente descritte nel paragrafo "Relazione degli amministratori sulla gestione" al quale si rinvia, hanno fatto registrare proventi di entità ed incidenza da ritenersi eccezionali. Gli effetti economici registrati nel bilancio in commento riferiscono al (i) realizzo di plusvalori che erano stati precedentemente sospesi in quanto occorsi tra le società del medesimo perimetro di consolidamento per Euro 2 milioni; (ii) l'effetto del deconsolidamento per perdita del controllo della partecipazione in ROI per Euro 3,229 milioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A partire dal mese di febbraio, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 ha fortemente colpito la provincia di Bergamo e ancor di più la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state progressivamente colpite dalla pandemia nel corso del mese di marzo.

Per fare fronte a detta emergenza gli amministratori di ciascuna società appartenente al Gruppo Radici Pietro hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche di un piano aziendale per l'esercizio 2020, volto, appunto, a contenerne i rischi. Tali azioni di contenimento dei costi e di differimento degli impegni finanziari sono riconducibili a:

1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

a) la Società ha sospeso, a decorrere dal 23 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020, le attività produttive all'interno del sito di Cazzano S. Andrea (BG), coerentemente con quanto già disposto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 – salvo il riavvio di dette attività prima del 3 maggio 2020 ove sarà consentito –, accendendo all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane. Ciò anche in conseguenza del fatto alcuni dei principali clienti della Società hanno sospeso le attività produttive all'interno dei siti produttivi esteri ed italiani, alcuni addirittura a partire dal 16 marzo 2020;

b) anche la operatività delle altre società facenti parte del Gruppo Radici Pietro è stata progressivamente ridotta, soprattutto a partire dal 23 marzo 2020, in ragione della progressiva estensione della emergenza sanitaria anche negli Stati in cui sono situate le società controllate. Si segnala, in particolare, la chiusura del sito produttivo di Radici Hungary a partire dal 23 marzo 2020 ed (almeno) fino al 4 maggio 2020;

c) tutte le società facenti parte del Gruppo Radici Pietro hanno sospeso il programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori tenuto conto delle attuali risorse finanziarie del Gruppo;

d) riduzione dei costi fissi con riferimento alla struttura.

2) Misure finanziarie:

a) la Capogruppo, in particolare, ha già ottenuto dalla maggior parte degli istituti di credito la sospensione del pagamento delle somme e/o la proroga dei termini delle scadenze connesse agli affidamenti aventi natura autoliquidante con scadenza fine marzo 2020. Di questi accordi le società controllate hanno avuto indirettamente beneficio, tenuto conto che gli affidamenti autoliquidanti accordati dal ceto bancario alla Radici Pietro riguardano anche i crediti infragruppo;

b) nel frattempo, la Società Emittente sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, sta valutando idonee iniziative di riscanzamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

Tuttavia, si deve rappresentare che l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia fortemente colpito la provincia di Bergamo e la realtà territoriale della Valle Seriana nella quale il Gruppo Radici Pietro ha il principale sito produttivo. Anche le altre società controllate dalla Capogruppo sono state colpite dalla pandemia a partire dal mese di marzo. Tale situazione e il connesso grado di rischio sulla capacità del Gruppo Radici Pietro di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono, da un punto di vista teorico, qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio e alla potenziale tensione finanziaria; contestualmente, allo

stato, non è possibile procedere a una precisa quantificazione degli effetti relativi a tali situazioni, soprattutto perché non sono prevedibili: (i) la durata temporale della fase di emergenza; (ii) le fasi di ripristino della normale operatività della Società; (iii) le relative date. Tuttavia, la dotazione patrimoniale della Capogruppo è tale da mitigare fortemente tali rischi.

Una volta terminata l'emergenza e ripristinata la piena operatività, sarà possibile riprendere l'attuazione del piano industriale a suo tempo adottato dalla Capogruppo, alla data odierna sospeso, riformulandone, coerentemente, le date e, ove necessario, le assunzioni. Nonostante ciò, gli amministratori ragionevolmente ritengono che le suddette situazioni non siano tali da minare la capacità del Gruppo di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale.

Cazzano Sant'Andrea (BG), 11 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Marco Antonio Radici



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

MAZARS ITALIA SpA
Via Toscana, 1 - 00187 ROMA
Tel. +39 06 833 65 900 - www.mazars.it

SpA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 120.000,00 - Sede legale: Via Corsico, 7 - 20154 MILANO

REA MI-2976227 - Cod. Fisc. e P. IVA 11176691001 - Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011





Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2020

Mazars Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Raffaello Lombardi'.

Raffaello Lombardi
Socio – Revisore legale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.
OSSERVAZIONI DEI SINDACI IN ORDINE AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2019

Quali sindaci della società abbiamo ricevuto, in occasione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto il 30 marzo 2020, il bilancio consolidato della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. del gruppo Radici Pietro. Il documento, visto che la citata riunione si è tenuta con il sistema "audio" a seguito del perdurare della situazione sanitaria COVID – 19, è stato a noi trasmesso dalla società capogruppo via email.

Il bilancio consolidato è stato approvato dagli amministratori di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. nel corso della citata riunione consigliare.

Abbiamo oggi ricevuto dalla società anche copia della relazione della società di revisione che ha svolto la revisione contabile del consolidato del gruppo costituito da stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, da conto economico, da rendiconto finanziario alla chiusura dell'esercizio 2019 e dalla nota integrativa.

I revisori, con la loro relazione, confermano che, a loro giudizio il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo e del risultato economico e dei flussi di cassa.

Considerato che quali Sindaci abbiamo la responsabilità della vigilanza sull'informativa finanziaria anche del gruppo che avviene tramite il consolidato esponiamo, con la nostra relazione da tenere agli atti della capogruppo, quanto segue:

- Il bilancio consolidato 2019 è stato predisposto secondo gli indirizzi forniti dalla normativa nazionale riguardo la sua redazione;
- Gli amministratori di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. hanno indicato tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio quelli collegabili con l'emergenza sanitaria dovuta al virus COVID – 19 segnalando le azioni previste per contenere i rischi relativi. Gli stessi amministratori ritengono che quanto valutato come rischio sino alla approvazione del consolidato non mini la

capacità del gruppo per quanto concerne di continuare ad operare in condizioni di continuità aziendale;

- La struttura dell'area di consolidamento è coerente alle norme ed ai principi che identificano il rapporto di partecipazione nelle società i cui bilanci sono stati oggetto del bilancio consolidato 2019;
- La suddivisione delle società partecipate in controllate, collegate e altre trova poi conferma nei metodi di consolidamento effettuati;
- La nota integrativa e la relazione sulla gestione, redatte in funzione anche dell'informazione finanziaria collegata alla quotazione in Borsa della capogruppo, forniscono comunicazioni anche quantitative aziendali suddivise per settore operativo;
- Dalle informazioni riportate nei documenti consolidato in nostro possesso e dalle informazioni ricevute dal revisore anche con la sua relazione confermiamo, per quanto di nostra competenza, che il bilancio consolidato 2019, approvato dagli amministratori di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A., non evidenzia fatti censurabili e contenga le informazioni richieste per tale tipo di documento.

Bergamo, 15 aprile 2020

Negretti Dr. Giambattista – Presidente del Collegio

Grossi Dr. Stefano – Effettivo

Mazzucotelli Dr. Tiziano – Effettivo

Firma per delega al Presidente del Collegio per invio alla società e relativo archivio agli atti del consiglio della società stessa.



Contatti

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.
Via Cav. Pietro Radici, 19 24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)
Tel 035 724242
Fax 035 741549
www.radici.it

Investor Relator: Avv. Giuseppe Morettini
IR@RADICI.IT

